Anno XIX - N. 20 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 16-22 Maggio 1943-XXI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 20 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 16-22 Maggio 1943-XXI

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41-172

ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38
PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31
ESTERO LIRE 86

PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA
FIRENZE - VIA MAGLIABECHI, 7 - TEL. 22-281

UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

CRONACHE E AVVENIMENTI

La Giornata dell'Esercito, dell'Impero e degli Italiani nel mondo è stata celebrata in tutta Italia nel clima austero della guerra e della volontà ferrea di combattere con tutte le forze sino al conseguimento della Vittoria.

Oratori designati dal Partito, d'intesa con la «Dante Alighieri» e l'Istituto dell'Africa Italiana, hanno illustrato il tema «Italia ed Africa», assegnato dal Duce per la celebrazione della Giornata degli Italiani nel mondo. Durante la manifestazione è stato reso omaggio ai Caduti in terra d'Africa. Dinanzi ai monumenti e alle lapidi dei Caduti di tutti i Comuni d'Italia sono state celebrate Messe al campo in suffragio degli Eroi immolatisi per la Patria. Per tutta la giornata, mutilati, decorati, feriti, volontari, combattenti squadristi, lavoratori e orfani di guerra hanno montato la guardia presso le are dei Caduti. Alle città maggiormente colpite dalle offese nemiche è stato assegnato il diploma di «mutilata». Treni recanti materiale vario di conforto e di assistenza, con l'accompagnamento di Gerarchi del Partito e di Ufficiali superiori dell'Esercito hanno raggiunto le truppe dislocate nelle diverse zone di operazione. La ricorrenza è stata illustrata ed esaltata in tutte le caserme; bande, fanfare e cori hanno adunato le truppe e il popolo in festanti adunate.

La Radio ha partecipato largamente alla austera celebrazione. Nella mattinata ha diffuso dal Teatro Scala di Milano il discorso ivi pronunciato dal ministro dell'Africa Italiana Attilio Teruzzi; al pomeriggio la conversazione per le Forze Armate della medaglia d'oro colonnello Elia Rossi Passavanti; alla sera il discorso celebrativo del comandante la Divisione Tridentina generale Reverberi. Tutte le trasmissioni della giornata sono state intonate alla celebrazione del valore del soldato italiano e dell'eroismo dei combattenti italiani su tutti i fronti. Diffuse cronache sono state irradiate dal «Giornale radio» dell'*Eiar* delle manifestazioni che si sono avute in tutte le città italiane nella patriottica giornata ed in modo particolare di quella di Roma alla quale è intervenuto il Sovrano.

Roma: Celebrazione della giornata dell'Esercito e dell'Impero: La Maestà del Re e Imperatore passa in rivista Reggimenti Granatieri in una caserma romana. (Foto *Luce*).

In Tunisia le forze nemiche, preponderanti in uomini e mezzi bellici, sono riuscite a penetrare in Biserta e in Tunisi. In alcuni settori del fronte, nonostante le evidenti difficoltà della situazione, le truppe dell'Asse continuano a combattere strenuamente. Esse, comunque, hanno assolto il loro compito, che era quello di ritardare al massimo la conquista nemica di quell'ultimo lembo del territorio africano, sapendosi, sin dal principio, che sarebbe stato impossibile mantenerlo coi mezzi limitati di cui si poteva disporre, poichè i due alleati anglosassoni avevano concentrato in quel settore la loro intera potenzialità, anche a detrimento degli altri fronti.

Se la vittoria finale dovesse essere il risultato di conquiste territoriali extracontinentali, l'occupazione della Tunisia, ammessa come già compiuta, potrebbe costituire per il nemico un nuovo passo verso una conclusione del conflitto a lui favorevole. Ma questa è soprattutto una guerra di logoramento; le conquiste territoriali valgono perciò solo per quel tanto di aumento di potenza bellica che possa essere utilizzata nella lotta in atto. Ora la conquista della Tunisia non aumenta sensibilmente la forza nemica, perchè non libera il Mediterraneo ai suoi traffici, mentre il logoramento imposto dalle forze del Tripartito in occidente e in oriente non subisce soste nè affievolimento. Infatti anche in questa prima settimana di maggio, oltre alle perdite di mercantili e di unità da guerra subite nel Mediterraneo, gli anglosassoni hanno avuto distrutti nell'Atlantico 29 trasporti per complessive 176 mila tonnellate, mentre in Estremo Oriente i giapponesi, dal 28 marzo alla fine di aprile, gliene affondavano altri 35 per 220 mila tonnellate. E non si tiene conto delle navi silurate che dovranno entrare nei cantieri. Inoltre gli anglosassoni, in aprile, *soltanto* in Europa, perdevano 967 velivoli. Sono salassi, questi, che incidono sensibilmente nel potenziale nemico e quindi nella sua forza di resistenza, tanto è vero che in questa settimana sono state annunziate nuove restrizioni nel razionamento dei generi di consumo in Inghilterra e diminuzioni nella produzione bellica negli Stati Uniti per la scarsezza di talune materie prime.

In Russia i bolscevichi si accaniscono contro la testa di ponte del Cuban, reiterando gli attacchi con sempre nuove forze e incuranti delle perdite. Ma dopo la conquista di Krimskaja, pagata a caro prezzo, essi non hanno guadagnato altro terreno.

Nell'Arakan i giapponesi sono riusciti a sfondare lo schieramento inglese tra Maungdaw e Buthidaung, ponendo così le truppe di Wavell nella necessità di ritirarsi ancora in direzione di Chittagong. La posizione fortificata di Buthidaung è stata sgombrata.

E' degno di nota che la propaganda inglese, come è stato segnalato dal «Giornale radio» dell'*Eiar*, in questi giorni ha fatto smentire da un ufficiale della Raf che gli aviatori britannici abbiano lasciato cadere in Italia penne stilografiche e altri gingilli esplosivi, che costituiscono soltanto un attentato contro l'incolumità dei bambini che non leggono giornali e non s'interessano agli avvertimenti della Radio. Poichè il fatto è incontestabile, è evidente che, con questa smentita, gli inglesi riversano sui loro alleati americani la responsabilità di un simile misfatto. Del resto, anche per gli altri fatti si ha la prova che per gli americani la guerra è brigantaggio — diciamolo in americano: gangsterismo e null'altro che gangsterismo.

Roma: Celebrazione della giornata dell'Esercito e dell'Impero: La Maestà del Re e Imperatore decora valorosi combattenti, feriti invalidi e parenti dei Caduti. (Foto *Luce*).

le trasmissioni speciali

L'ECCELLENZA POLVERELLI A RADIO IGEA

La trasmissione domenicale di Radio Igea è riuscita particolarmente importante per il programma svoltosi alla presenza di seicento feriti con intervento del ministro Polverelli, accolto da una calorosa dimostrazione. Fra i presenti erano anche il Federale dell'Urbe; ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia; il direttore generale dell'*Eiar*, cons. naz. ing. Chiodelli e i dirigenti del Dopolavoro dell'*Eiar*. L'uditorio in grigioverde ha accolto con entusiastici applausi lo spettacolo cui hanno collaborato: Clelia Matania, Oretta Fiume, Enzo Turco, Michele Galdieri, il tenore Francesco Albanese, il baritono Giovanni Inghilleri, Ebe de Paulis, Dea Garbaccio, Marcella Lumini, Rosanna Licari, il Trio Capinere, Mario Riva, Guido Barbarisi e le orchestre dell'*Eiar* dirette dai maestri Gallino e Segurini. Nell'intervallo dello spettacolo, il ministro Polverelli si è affabilmente intrattenuto con i feriti, ai quali il Dopolavoro dell'*Eiar* ha distribuito doni, sigarette e fiori.

Giovedì 20 nella rubrica « Parole di ufficiali ai soldati », il maggiore Arrigo Pozzi terrà una conversazione sul tema « Il cappello con la penna », in cui commenterà, con la scorta di precisi dati di fatto, l'ormai leggendario eroismo degli arditi soldati della montagna. E' tornato pure al microfono, sempre molto apprezzato dai camerati alle armi, il colonnello Elia Rossi Passavanti, due volte *medaglia d'oro*, che ha trattato un tema di palpitante attualità: « Vive e palpita la grande anima dell'Esercito d'Italia ». Altrettanto avvincente l'argomento della conversazione « Italia e Africa » tenuta dal tenente colonnello Bernardo Valentino Vecchi.

Alla trasmissione di Radio Famiglie, dedicata ai genieri, hanno presenziato il cons. naz. Leonardo Gana, vicesegretario del Partito, il cons. naz. Granturco, il comandante della zona militare Eccellenza Paolucci, il generale Tirelli, comandante del Genio in Roma, che si sono cordialmente intrattenuti con i feriti di guerra intervenuti alla manifestazione. Hanno partecipato alla trasmissione l'attore Amedeo Nazzari, richiamato nell'arma del Genio; Edoardo Capolino, reduce dal fronte russo; l'orchestrina e il coro dell'8° Reggimento Genio. In una pausa della trasmissione, è stata letta la motivazione della Medaglia d'oro concessa alla memoria del sottotenente Filippo Niccolai, del 9° Battaglione Pontieri. Subito dopo il fratello dell'eroe, sottotenente di artiglieria, ha letto un vibrante messaggio che la madre del Caduto ha rivolto ai genieri d'Italia e alle loro famiglie. Hanno quindi parlato, rivolgendosi alle loro famiglie, feriti di guerra e genieri. La seconda trasmissione settimanale di Radio Famiglie è stata dedicata ai valorosi combattenti dell'arma subacquea con la esecuzione di « Quelli dei sommergibili » di Vittorio Veltroni e con una brillante conversazione dell'ammiraglio Ubaldo degli Uberti.

Radio Gil ha trasmesso la scorsa settimana il documentario che l'*Eiar* registrò in una scuola di paracadutisti, e questo per informare gli organizzati dell'esistenza di un Corso pre-paracadutisti che si svolgerà fra il luglio e il settembre prossimo. Le trasmissioni di sabato e di domenica prossima tratteranno rispettivamente dei « Campi di contumacia » in cui sostano le truppe di ritorno dalle zone di operazione, e di un altro argomento particolarmente attuale e interessante. I saluti ai genitori combattenti proverranno domenica 16 da Arezzo e saranno ritrasmessi, come di norma, mercoledì 19 corrente alle ore 20,20 in « Radio del Combattente ».

Nelle trasmissioni di Radio Scolastica per le Scuole Superiori questa settimana sono in programma due « Radiogiornali » dedicati: quello di martedì 18 alle Forze Armate della Patria, per il primo corso, e quello di sabato 22, al Risorgimento italiano e la politica inglese, per il secondo corso. Per le scuole dell'Ordine Medio, giovedì 20, verrà trasmesso un *medaglione* di Giacomo Puccini. Per le scuole dell'Ordine Elementare segnaliamo: la quattordicesima puntata delle « Avventure di Pinocchio »; una trasmissione da un Centro di lavoro agricolo della Gil e il « Radiogiornale Balilla », sempre atteso con vivo interesse.

Nell'« Ora dell'agricoltore e della massaia rurale » di domenica verranno dati questa *settimana consigli sulle pratiche culturali* di stagione. In particolare si tratterà di colture sarchiate e dei trattamenti alle viti. Un « Commento di attualità » ed il « Notiziario degli enti economici » completeranno la trasmissione, che sarà allietata da un brillante programma musicale e da una scenetta. Lunedì le « Notizie e commenti delle Organizzazioni sindacali agricole » saranno trasmessi a cura della Confederazione fascista degli *agricoltori*. Per le « Cronache della agricoltura italiana » di martedì e di venerdì sono stati invitati a parlare, su argomenti di attualità, eminenti personalità del campo agrario.

Anche in questa settimana le consuete orchestre si alterneranno al *microfono* di Radio Sociale, ma originale e nuova riuscirà la presentazione dovuta ad un gruppo di combattenti della Posta Militare 41: un processo alle orchestre ed ai cantanti che più di frequente prendono parte alla trasmissione. Graditissima giunge a Radio Sociale la collaborazione di enti e di privati che segnalano i premi assegnati ai lavoratori per trenta, quaranta, e financo cinquant'anni di fedele servizio presso la stessa azienda; nonchè le segnalazioni di quei camerati che si sono prodigati con grande spirito di altruismo nei casi di allarmi aerei.

Non c'è sentimento che agiti il cuore degli italiani il quale non trovi eco immediata nella trasmissione settimanale dedicata alle fedeli custodi della casa. Durante una recente trasmissione il dott. Alberto ha parlato della strage operata, con bassa viltà, dagli aviatori americani sui bimbi di Grosseto. Le sue parole sono state commentate, sottolineate da un sintetico montaggio di ciò che forma il contenuto della bassa e deprecata « civiltà » dei *gangsters*: *whisky*, canzoni dal ritmo selvaggio, strepito di mitragliatrici arrossate da sangue innocente. La trasmissione è stata ascoltata con vivissimo interesse, come testimoniano le innumerevoli lettere giunte in redazione.

Le trasmissioni di « Trenta minuti nel mondo » della prossima settimana comprendono: lunedì, un tema caro ad ogni cuore: « Il soldato d'Italia »; venerdì, l'esaltazione di « Madonna Primavera ». Alla quarta finalissima della « Vetrina » hanno partecipato: Nino Jurlaro, Carla Formica, Evilina Sironi. I concorrenti già si preparano per la prossima gara.

I MILITI DELLA FORESTA

Il giorno 16 si celebra il 17° annuale della fondazione della Milizia Forestale, organismo perfetto nell'attrezzatura e nell'educazione professionale degli ufficiali e dei militi, nato per volere di Arnaldo Mussolini che a questa Milizia dedicò la sua passione di organizzatore, di italiano, di fascista. Il giorno 16 alle ore 20,20 circa sulle Stazioni del Programma « B », sarà replicato l'interessante documentario « I militi della foresta », registrato alla scuola della Milizia Forestale di Cittaducale. Il documentario è stato inquadrato dal radiocronista Mario Ortensi.

Laura Adani e Luigi Cimara a Radio Igea. (Foto *Palleschi-Eiar*).

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74 tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 15,15 alle ore 15,45 su onde corte di metri 19,61 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - *La domenica*, su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,20 alle ore 21,5 il mercoledì sulle onde di m. 280,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7 e il venerdì sulle onde di m. 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare: martedì e venerdì, dalle ore 16,20 alle ore 17, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:
a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;
b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30;
c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11; nei giorni di lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì, dalle ore 10,10 alle ore 10,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione:

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21 su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:
a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10;
b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:
a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana: su onde corte di metri 25,40 e di m. 19,61 tutti i giorni dalle ore 18,56 alle ore 19,20;
b) Per i connazionali civili in A. O. I.: tutti i giorni su onde corte di m. 19,61 e m. 16,84 dalle ore 13,20 alle ore 13,30 e su onde corte di m. 25,40 e m. 19,61 dalle ore 19,10 alle ore 20;
c) Per i lavoratori in A. O. I.: tutti i giorni *su onde corte di metri* 19,61 *e metri* 16,84 dalle ore 13,30 alle ore 14;
d) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 25,31 e di metri 19,38 *tutti* i giorni dalle ore 15,25 *alle ore 15,30*;
e) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38 nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15,55 alle ore 16;
f) Per i connazionali attualmente nelle Indie Britanniche - su onde corte di metri 25,40 e 19,38 nei giorni di venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle ore 15 alle 16;
g) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74 - 29,04 - 19,61 tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55;
h) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - sulla onda corta di m 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I PRIGIONIERI DI GUERRA:
a) Nell'India - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle 8,30 alle 8,45;
b) Nel Sud-Africa - su onde corte di metri 19,38 e di metri 16,84 tutti i giorni dalle 9 alle 9,16;
c) In Africa Orientale - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61 tutti i giorni dalle 18,51 alle 18,56. (Seconda trasmissione per l'Impero)

la parola ai lettori

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di *rispondere a tutte sul giornale* e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per *lettera*. *Conseguentemente* preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci *una sola domanda*. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro cestinate, e a quelle che contengono più domande sarà *risposto ad una sola*.

Bianca Maria D. - Rapallo. — Avete letto sulla *Gazzetta del Popolo* la notizia della morte di Cesira Ferrani, la prima interprete di Manon e di Mimì, e vorreste saperne di più. E' poco quello che vi possiamo aggiungere. Conquistata la celebrità e la popolarità con l'interpretazione della drammatica Manon, la Ferrani veniva da Puccini indicata come la interprete da lui preferita per la delicata Mimì. E fu un trionfo: di pubblico se non di critica. Chè i critici, quasi volessero far scontare a Puccini il successo riportato nello stesso teatro con la *Manon*, pure prodigando elogi al concertatore, già celebre, per niente persuasi della vitalità dell'opera, lesinarono le lodi all'autore e agli interpreti che pure erano tutta gente di cartello, già consacrati dalla gloria. *Ma ebbero il meglio* del pubblico. Con teatri sempre strepitosamente affollati da un pubblico mai stanco di applaudire (pareva crollasse il teatro per le ovazioni entusiastiche), la *Bohème* venne ripetuta un numero inconsueto di sere. Un successo per Puccini, per la sua opera, che iniziava il suo giro trionfale per l'Italia e per il mondo, e anche per gli interpreti; per tutti gli interpreti, specie per la Ferrani, diventata tutta una cosa con la creatura della finzione. Altre opere aveva interpretate la Ferrani prima di quella; ad altri personaggi lirici ella aveva dato potenza di voce e sensibilità (di Manon aveva reso singolarmente il gaio folleggiare e il drammatico schianto), ma è in Mimì che si impersonava. E Mimì è rimasta, anche quando ancora fiorente di vita, pur senza rinunciare a vivere di quell'arte che l'aveva presa tutta, abbandonava il palcoscenico sgomentata, e non certo per sua colpa, dall'insuccesso del *Pelléas e Melisenda* di Debussy. Nè valsero a cancellare in lei i tratti di Mimì i mutati *tempi e le opposte mode*. Ed è proprio tal quale Giani la ritrasse nelle vesti di Mimì, in un indovinato disegno, che Rubigné la vide mentre stava spegnendosi. Una cara, una eletta *creatura*. *Il candore* faceva nuova ogni sua parola. Timidità dava ad ogni sua interpretazione una sempre nuova freschezza.

C. R. - Roma. — La bella radioscena di Jovinelli *Interludio a Citera* che voi vorreste ancora replicata è già stata trasmessa tre volte. Indubbiamente verrà ancora ripetuta, ma fra qualche *tempo*. *Anche per le cose* belle non è consigliabile insistere troppo.

Sergio T. - Cortina d'Ampezzo. — Eccovi altre notizie, e più precise, sul maestro Pedrotti, che fu il primo direttore del Conservatorio di musica « Gioacchino Rossini » di Pesaro. A quanto c'informano, contrariamente a ciò che abbiamo rilevato da pubblicazioni del tempo, il Pedrotti, quando fu nominato direttore dell'Istituto Musicale Pesarese, fu accolto dall'intera cittadinanza con grande soddisfazione e con piacere sincero ed unanime, anche perchè erano già noti i grandi successi teatrali da lui riportati e le sue prestanti qualità di compositore, di *direttore* d'orchestra e di organizzatore. Preso possesso del suo ufficio, il Pedrotti si mise subito all'opera con grande fervore e, con la sua particolare competenza ed esperienza artistica, riuscì in breve tempo a dare una impronta nuova all'Istituto, il quale, citato a modello, superò con la sua fama molte scuole musicali italiane e straniere. Ma l'eccessivo lavoro, compiuto ad un'età non più giovane, fiaccò le forti fibre del Maestro che, dopo le feste celebrative rossiniane del 1892, si sentì stanco nello *spirito* e gravemente malato. Il prof. Augusto Murri che lo visitò a Rimini, giudicandolo affetto da grave male cardiaco, gli prescrisse l'assoluto riposo. Il Maestro intuì dalla diagnosi del *prof*. Murri che la sua vita artistica doveva considerarsi finita. Questa constatazione gli procurò una amarezza maggiore che se l'illustre clinico avesse pronunciato la sua sentenza a morte. Allontanatosi da Pesaro poco dopo, salutò tutti con grande effusione d'animo fino al più umile dei suoi collaboratori perchè già maturava nella sua mente il crudo proposito che attuò più tardi. La gravità della malattia e questa soltanto fu la causa della sua fine immatura.

Matilde N. - Camerino. — Bisogna anche seguirle con continuità le trasmissioni dell'« Eiar », signorina Matilde, se non si vuole incorrere in qualche errore. Come potete affermare che l'« Eiar » trascuri la musica di Catalani? *La Wally* è stata trasmessa dall'« Eiar » nel 1933, 34, 36, 37, 38, 40 e 42; la *Loreley* nel 1934, 38 e 39. E non sono state trascurate nemmeno la *Dejanice* e la *Edmea*, che i teatri quasi ignorano e che il pubblico non reclama. Nè si può affermare che la musica di Catalani sia dimenticata nei concerti di musica strumentale e vocale che l'« Eiar » mette in programma; « A sera », « Sì, me ne andrò lontana » e la popolarissima *Danza delle ondine* si ripetono spesso.

Maria L. C. - Santa Ninfa. — Mattatore è, in gergo teatrale, quell'attore o quell'attrice che in Compagnia propria o di altri, per eccellenza d'arte o per favorevole concorso di circostanze, si fa la parte del leone. In una Compagnia a mattatore tutto è soggetto alla volontà, e spesso al capriccio, dell'attore o dell'attrice che primeggia sugli altri. Il repertorio vi è subordinato; gli attori sono regolati sulla sua statura; gli autori devono sacrificargli le ragioni dell'arte; registi, scenografi e attrezzisti devono inchinarglisi. Lo stesso amministratore non può prescindervi, anche se ci va di mezzo la cassetta, cosa che, purtroppo, non si verifica *che raramente, perchè* il pubblico asseconda i mattatori e diserta i teatri quando non ci sono essi all'orizzonte. Luigi Cimara non è un mattatore; e non lo è Vittorio De Sica, anche se uno e l'altro, qualunque sia il complesso di cui fanno parte, vengono meglio degli altri alla ribalta. Cimara e De Sica hanno sempre fatto parte di Compagnie di complesso e si sono guadagnati le simpatie del pubblico proprio perchè sono riusciti a distinguersi in complessi equilibrati ed omogenei. Altri sono i mattatori, e di due specie: quelli che di primeggiare hanno diritto perchè occupano tutta la scena con la loro persona, qualunque sia il personaggio che impersonano, perchè più bravi degli altri; e quelli che vogliono primeggiare di prepotenza e per primeggiare si assoggettano ad ogni forma di acrobatismo, tutto sottomettendo alle loro manie. E sono questi che danneggiano l'arte. Degli altri, anche se portano degli squilibri, tanto che l'arte talvolta ne soffre, vorremmo ce ne fossero a diecine. Il male è che non ci sono.

Mario F. - Verona. — Voi (e con voi parecchi altri che ci hanno scritto sullo stesso argomento) lamentate che l'*Eiar* non trasmette un egual numero di opere nei due gruppi di Stazioni. Sembra a voi che le Stazioni del programma « B » trasmettano assai più opere che non quelle del programma « A ». Riconosciamo che ad un giudizio non approfondito una qualche ragione per il rimarco viene fuori, poichè l'*Eiar*, a dar posto ai concerti vocali e strumentali e ai concerti sinfonici, ha effettivamente trasmesso in questi ultimi tempi qualche opera di più nel programma « B » che non nel programma « A », ma se si mettono in bilancio le trasmissioni di un paio di mesi, si giunge alla constatazione che la differenza è lievissima. E questo anche senza tener conto che i concerti vocali e strumentali sono composti quasi sempre con dei brani di musica lirica che non possono non interessare quanti si appassionano alle trasmissioni d'opera. Nel mese di febbraio, per esempio, gli ascoltatori del gruppo « A » hanno avuto « Suor Angelica », « Le Aquile di Aquileia », « La Traviata » e la « Turandot »; quelli del gruppo « B » « Fior di neve », « Bohème », « Rigoletto », « Traviata » e « Fedra »: quattro opere il gruppo « A », cinque il gruppo « B ». Nel mese di marzo il gruppo « A » ha avuto l'« Iris » e la « Manon »; il gruppo « B » « La Sonnambula », « Dafni » e l'« Arlesiana »: tre per gli uni, due per gli altri. E sono i mesi nei quali sono state più frequenti le trasmissioni pubblicitarie. Nè molto diversa è la situazione degli altri mesi, anche in questi tempi, che, a causa della guerra, le trasmissioni dai teatri si effettuano con maggiori difficoltà.

F. T. - Trento. — La « Canzone andalusa » cantata dalla Fioresi, trasmessa il 13 marzo nel programma di Melodie e canzoni, è edita dall'Unione Musicale Franco-Spagnola di Madrid.

Giovanni G. - Benevento. — Un pezzo conosciutissimo per solo violino contenuto in uno spartito è la cosiddetta *Meditazione* della « Thaïs » di Massenet. Una volta era sonato frequentemente in chiesa appunto per il suo carattere calmo e meditativo.

(*Continua a pag. 16*).

commedie e drammi

LA VEDOVA

Tre atti di Renato Simoni (Domenica 16 maggio - Programma « A », ore 20,50).

E' giudizio ormai pacifico nella critica che Renato Simoni sia uno dei non molti artisti della sua generazione che abbia portato sul teatro una parola viva, un filone delicato, ma sentito e inedito, di realtà poetica.

« La vedova », che dovrebbe forse più opportunamente chiamarsi « La madre », rievoca, nella figura di Adelaide, una madre che custodisce profondamente in sè, nel ricordo e nel sentimento, l'immagine del figlio morto e continua a sentirlo tenacemente come cosa sua, prima con irritato e geloso spirito, e più tardi con una specie di nuova presa di possesso, quando la giovane Maddalena, vedova del figlio morto, si abbandona a un giusto sentimento d'amore ricambiato, per un altro uomo, e cede interamente alla madre la proprietà spirituale dello scomparso.

La commedia proviene da una pura tradizione nostrana e segue la linea di quel teatro delicato sentimentale e familiare di raccolti quadri d'interno e di fini annotazioni commosse e commoventi, di cui era stato maestro il Gallina. Si suole catalogarla, nei manuali, come una commedia di ceppo dialettale, nata infatti in dialetto veneziano; ma il suo è un regionalismo veramente universale, nel senso che trae dalla sua terra la dolcezza, l'intimità di alcuni tocchi convivali e intimi e li trasforma in modo nuovo, a rappresentarci, coloritamente, il profondo e quasi inesplicabile rigore che caratterizza sempre e magnifica l'amore di una madre.

CASA CANTONIERA

Due tempi di Vittorio Brignole Sale - Novità (Martedì 18 maggio - Programma « B », ore 21,40).

Due giovani sposi, dopo una burrasca familiare, fuggono dal tetto e ognuno cerca di porre fra sè e l'altro la maggiore distanza possibile. Una frana sulla strada li costringe a rivedersi, a passare la notte in un'ospitale casa cantoniera.

Inutile dire che, dato che la notte porta consiglio, quella sosta sarà benefica e l'indomani, pentiti e riconciliati, i due ritorneranno a casa, fra lo stupore e l'onesta contentezza dei cantonieri, che si sono appassionati alla loro vicenda e che involontariamente hanno dato loro una lezione di vita.

GLI UOMINI SONO PER BENE

Due tempi di Riccardo Aragno (Mercoledì 19 maggio - Programma « B », ore 22,15).

Sa di morale obbligatoria tutto ciò che nella vita, anche se comunemente giudicato onesto, risponde a un dovere anzichè a un diritto. Con questa tesi Riccardo Aragno intesse l'ordito di una commedia in due tempi in cui il personaggio centrale, Marina, nonostante certi atteggiamenti spregiudicati da forosetta, non manca d'arguzia e di sincerità. Attorno all'uomo troppo per bene, abulico e indeciso, Marina lotterà contro Andreina per realizzare la sua vittoria amorosa, in piena e chimerica libertà. Vincerà però Andreina che saprà parlare con voce più suasiva della logica, mettendo il cuore a nudo, semplicemente, con spontanea dolcezza.

LA SCUOLA DELLE MOGLI

Cinque atti di Molière (Giovedì 20 maggio - Programma « B », ore 20,20).

La scuola delle mogli di Molière non si rappresenta in Italia da moltissimi anni. E poichè si tratta di un capolavoro, la sua presentazione per radio ha tutta l'importanza di un avvenimento artistico. Questa commedia è anche uno dei primi veri successi nella carriera di Molière autore — dopo quello ottenuto con « Le preziose ridicole », con « Sganarello », ossia il tradito immaginario e con « La scuola dei mariti ». Nel 1662 Molière, allora quarantenne, commise il più grande errore della sua vita: sposò l'attrice diciannovenne Armanda Bejart. Quel matrimonio sconvolse tutta la vita del poeta giustamente geloso delle civetterie di Armanda. Un fondo di amarezza, che gli deriva appunto da questa dolorosa esperienza, immediatamente iniziata, si trova nella magnifica commedia *La scuola delle mogli*.

Il motivo di quest'opera è appunto quello dell'uomo maturo che vuole sposare una giovinetta, tenuta da lui con quel proposito, sempre appartata e cresciuta nella più totale innocenza, e che si vede poi portar via la ragazza da un giovane innamorato di lei, la quale ha seguito la voce del proprio istinto e del proprio cuore. Molière, al solito, si fa sostenitore del giusto trionfo della natura contro tutto ciò che voglia reprimerla. L'uomo agisce bene quando si abbandona all'istinto: il massimo peccato è di falsare i richiami naturali. Ecco, dunque, la giovane Agnese e il suo lealissimo amore trionfare della malizia di un uomo maturo.

La commedia non ha intreccio complicato. Molière ha sempre dato pochissima importanza all'intrigo comico e in generale ha trovato gli elementi delle tre commedie su motivo della commedia dell'arte. Ma la grandezza de *La scuola delle mogli* è nell'acutezza dei suoi rilievi psicologici, nella freschezza con la quale si snoda e vive umoristicamente la vicenda, nei colpi di scena di mille effetti che la fanno procedere. Un capolavoro che ancora, a tre secoli di distanza, è vivo, si può dire, dalla prima all'ultima battuta.

LA SUA STRADA

Scena di Alina Valledro - Novità (Sabato 22 maggio - Programma « A », ore 21,40).

Mara ha sposato il musicista Alberto. Per un complesso di circostanze viene a sapere che Giorgio Valenti, che l'amava e ne era amato, le aveva scritto una lettera prima del suo matrimonio. Questa lettera non è mai giunta nelle mani di Mara.

La situazione dà a Mara la possibilità di scegliere fra due strade, quella di un diritto acquisito e quella di un incombente dovere.

Ricordo di Ettore Romagnoli

Ettore Romagnoli, — di cui ricorse in questi giorni il quinto anniversario della morte — fu ingegno di prima grandezza, per l'acume critico e per l'aereata luminosità poetica, insieme eccezionalmente uniti. Con lo studio indefesso delle dottrine filologiche storiche ed estetiche, procedeva in lui, di pari passo, una festevolezza talvolta sbarazzina, come se il professore e lo scolaro si fossero confusi in uno spirito solo. Ma quando, nel corso di una polemica scintillante, scattava in ardite e non attese affermazioni che demolivano cumuli di pretenziosi libri, non lo si poteva, con un sorriso pieno di sottintesi, accusare di leggerezza, perchè insolentiva, sì, contro i dotti che sapevano di lucerna, ma le dottrine le aveva tutte meditate. Si può dire che, mentre dettava dalla cattedra di Roma le ultime lezioni, si manteneva ancor vivo in lui il ragazzo che saltava dalla finestra e scalava i muri.

Con una gamma amplissima egli ebbe tutte le possibilità: dalla lirica, in cui alzò l'ala con originalità di pensiero e rilievo di espressione, alla esegesi, alla discussione grammaticale. A proposito della grammatica, ne preparava appunto una omerica, novissima, tratta dal vivo dell'autore, che avrebbe sovvertito molti sistematici preconcetti. Ebbe tutte le possibilità: dalla arguta osservazione della novella e del racconto autobiografico alla icàstica vivacità del teatro: dalla intuizione luminosa d'uno spirito o di un'epoca alla perspicua traduzione di una tragedia o d'un poema.

E' a tutti noto che la rievocazione del teatro classico — fosse fatta innanzi ai gradini di Siracusa, dove sembra ancora presente lo spirito ellenico o in qualsiasi altro luogo meno rappresentativo — fu una delle sue glorie. Intiero lo rievocò e lo rappresentò, questo teatro, non solo per la traduzione del verso e la visione scenica, ma per la danza, per la musica, ch'egli stesso componeva: danza e musica che ne sono il necessario compimento, come la luce e il vento pel mare.

La traduzione di tutti i poeti greci con le varie introduzioni sull'autore e sul tempo — altrettante sinfonie delle opere — sembrerà ai posteri un prodigio, non soltanto per la mole, ma per la difficoltà di penetrare in ciascuno di così diversi spiriti e saperne egualmente rendere gli atteggiamenti diversi. S'intende che non giunse in tutti al medesimo grado di perfezione, perchè non poteva spogliarsi del proprio io, ma tutti seppe rendere con fedeltà, con vigore espressivo, con adeguazione ritmica.

Capolavoro fu l'Aristofane, perchè di tutti più conforme al suo carattere.

Il merito dell'opera di Ettore Romagnoli consistette specialmente in ciò. Che mentre tutti i nostri traduttori, dal Monti al Pindemonte, dal Bellotti al Mazza, si avvicinarono ai testi ellenici col preconcetto del paludamento classico, acquistato nella consuetudine degli autori latini, senza i quali sembrava che ai greci non si potesse arrivare — forse anche per l'ordine degli studi — egli, al contrario, vi si avvicinò semplice e puro, con la spontanea schiettezza del proprio temperamento, e potè percepirne e renderne in pieno la naturalezza e la scioltezza che ne compongono il carattere.

Avviene così che chi legga i poeti greci nella traduzione di Ettore Romagnoli, può veramente affermare di conoscerli, anche se non sia in grado di affrontarne i testi.

Opera, la sua, il cui altissimo pregio rimarrà perenne nella storia della nostra letteratura.

Ma non si ricordano degnamente il poeta e il dotto se non si ricorda l'uomo.

E l'uomo fu, per purezza e rettitudine, intento sempre al bene. Amò l'Università e gli studi, ai quali sacrificò, se occorse, anche il proprio interesse; amò la Patria con accesa devozione, sì da meritare, fra i primi, la tessera d'onore del Regime, alla quale seguì più tardi la nomina ad Accademico d'Italia; amò teneramente la famiglia, per la quale lavorò con indefessa costanza. Polemista ardito e vibrante, non serbò mai rancore; anzi, si dolse delle sventure dei propri avversari.

Mente e cuore di eccezione.

Ecco perchè la sua memoria suscita in noi simpatia e rispetto.

ALFREDO BACCELLI.

COSÌ FAN TUTTE DI MOZART

(Martedì 18 maggio - Programma « A », ore 20,40)

Nell'estate del 1789 Mozart si trovava in una situazione oltremodo imbarazzante. La moglie si era gravemente ammalata; i guadagni scarseggiavano e aumentavano invece i debiti. Egli dunque si trovò a considerare come un favore del Cielo la notizia giuntagli che l'imperatore Giuseppe II lo aveva incaricato di comporre un'opera. L'opera in questione fu *Così fan tutte* ossia *La scuola degli amanti* di cui il testo, dovuto a Lorenzo Da Ponte — il librettista del *Don Giovanni* — era già previsto nell'ordinazione dell'Imperatore.

La prima rappresentazione dell'opera ebbe luogo al Burgtheater il 26 gennaio 1790. E fu un successo calorosissimo, che si rinnovò per quattro sere consecutive.

Nel libretto di *Così fan tutte* Mozart trovò essenzialmente il tema a lui favorito:

Momenti di « Così fan tutte » di W. A. Mozart.

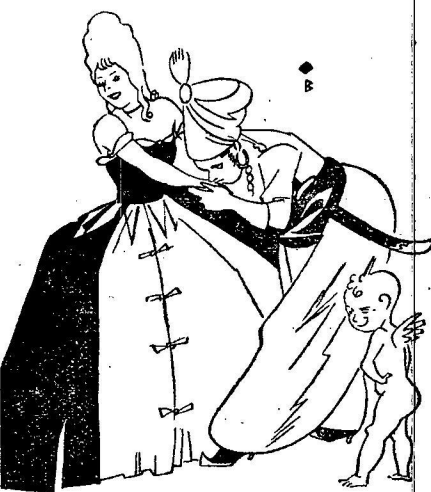
l'amore. Come nel *Ratto al serraglio*, come nelle *Nozze di Figaro* e in *Don Giovanni*, l'azione si svolge intorno agli intrighi creati dal gioco dell'amore. V'ha di più, in questa leggiadra opera, una certa sottile ironia, ironia che è stata calcata e rafforzata dal tono e dallo stile della musica stessa.

L'azione, seppure imbastita sui soliti travestimenti e giuochetti convenzionali caratteristici del teatro dell'epoca, non manca di movimento nè di allegria. Poichè l'ironia, se traspare dall'argomento come traspare dal titolo stesso, è pur sempre una ironia semplicìona e bonaria.

Don Alfonso cerca di convincere gli amici Fernando e Guglielmo che diffida un po' della fedeltà delle loro due rispettive innamorate; Fiordiligi e Dorabella, graziosissime e pur differentissime sorelle. Nasce una discussione ed una relativa scommessa per la quale le due ragazze saranno messe alla prova. I due innamorati fingono una precipitosa partenza, per poi ritornare subito travestiti da ufficiali stranieri. Saranno loro stessi che metteranno a dura prova la fedeltà delle due ragazze. Le poverine resisterebbero, sono pronte anche a bere il veleno, a morire pur di non cedere. Ma Despina, protettrice dei giovani amanti, intercede e così bene in favore dei due misteriosi tentatori che le ragazze... sarebbero disposte a cedere. A questo punto avviene lo scioglimento: i due fidanzati si rivelano, e solo dopo molte imprecazioni e molte lagrime, la tranquillità e l'amore tornano a regnare. Solamente... Don Alfonso aveva ragione: così fan tutte! Giurano fedeltà e amore eterno e poi alla prima occasione non sanno resistere. Non vi è amarezza in tale constatazione, solamente bonaria ironia.

Allegria, serenità, leggerezza, sono i sentimenti che si sviluppano dallo spartito mozartiano.

I personaggi non esistono quasi musicalmente, o almeno sono appena abbozzati: esiste piuttosto una differenza sostanziale fra il gruppo dei personaggi maschili e quello femminile, e in questo ultimo si distingue Despina, la « soubrette », personaggio tradizionale dell'opera buffa. Le due fanciulle sono piuttosto insulse, seppure diverse; gli uomini ridicoli. Le parti serie dell'opera son volutamente convenzionali, parodistiche.

L'opera, insomma, si ascolta con grande diletto. La musica corre fluida: rapisce dolcemente. Le arie, i duetti, i concertati sono traboccanti della più soave liricità, sicchè

Momenti di « Così fan tutte » di W. A. Mozart.

ascoltando questa opera è come ascoltare un meraviglioso concerto di musiche legate fra loro da un sottile filo, costituito sia dall'argomento che dalla unità della espressione musicale mozartiana. Unità che sorge qui come altrove dalla meditazione e dalla comprensione della vita degli uomini.

teatro comico musicale

Alla « Prima sigaretta » spetta il compito di fornire il tema per l'odierno Terziglio in cui Aragno, Cavaliere e Maccari hanno modo di far sfoggio della loro provata abilità di fisiologi. Eh, sì! Questa è l'autentica definizione, forse un po' pretenziosa, ma in fondo rispondente a verità. Se pensate che al tabacco gli uomini pagano un tributo quotidiano davvero non indifferente, dovete ammettere l'importanza dell'argomento... pensate! Risalire a ritroso nel tempo, frugare nelle origini del nostro subcosciente e domandargli candidamente: « Quando ho fumato la prima volta? ». Quanti di voi sareste tentati a rispondere senza arrossire e, in un certo senso, a benedire quel lontano istante di vaga tentazione? Pronti a interpretare i vostri più disparati sentimenti sul vizio o l'arte del fumo (voi sapete che c'è sull'argomento una forte diversità di opinioni), i tre autori di questo Terziglio si sono messi d'accordo per studiare ciascuno da un proprio punto di vista quale effetto può produrre sui mortali quel bianco tubetto imbottito di tabacco che si chiama sigaretta.

Aragno, che non vuol nascondere sotto una certa ironia maliziosa un savio tono moraleggiante, introduce, come personaggio principale della sua scena, il tempo, il quale si mette a indagare con curioso cipiglio sul problema del fumo. Siccome nessuno meglio del tempo può avere il dono dell'ubiquità, esso può incarnare con una facile fantasia contemporaneamente vari personaggi in luogo diverso che fumano la prima sigaretta. E mentre ad alcuni capita la solita inevitabile nausea dei principianti, per altri la prima boccata di fumo coincide miracolosamente o con un colpo di fortuna o con un contrattempo imprevveduto. A voler trarre coscienziosamente il bilancio di questi effetti prodotti dalla tentazione del fumo, si dovrebbe ammettere, secondo Aragno, che fumare è bene ma non fumare è meglio.

Il savio e filosofeggiante Cavaliere, al quale i ricordi della generazione passata hanno il dono di accendere la sua vena poetica, ci dimostra come fumare non sia per gli uomini soltanto un male, perchè, appoggiandoci al famoso proverbio « ogni male ha il suo contrario », il non fumare talvolta può dar luogo a qualche vizio un tantino peggiore... C'era una donna molti anni fa che non poteva soffrire l'ostinata furia fumatrice di suo marito, ma quel birbone, per prendersi una lieta rivincita sulla ostinata tirannia della consorte in punto di morte, mise una clausola un po' delicata nel testamento secondo la quale per ereditare la sua cospicua fortuna la moglie, ora divenuta vedova, avrebbe dovuto fumare un buon sigaro al giorno. Un po' per celia e un po' per non morire, l'astuta donna fu imbrogliata perchè, incominciando a fumare costretta dalle necessità, finì per adorare questo vizio.

Conclude il Terziglio Ruggero Maccari il quale, con toni di un surrealismo estroso e divertente, vuole descrivere i casi di tutte quelle persone delle più svariate età e condizioni sociali che si trovano nel pericoloso momento di accendersi la loro prima sigaretta offerta, comprata, o... scroccata.

Continuando la serie delle loro mirabolanti avventure Don Chisciotte e Sancio Pancia, ormai nel pieno lancio della loro seconda vita, vi faranno ascoltare casi sempre più ingarbugliati, pervasi da una comicità facile e gradevole. Macario come al solito sarà un Sancio Pancia davvero fuori classe e quanto all'allampanato cavaliere della triste figura egli penserà con maggior accoramento ai bei tempi ormai definitivamente tramontati della cavalleria. I contatti dei due famosi personaggi col caotico e turbolento mondo moderno saranno sempre fra i più imprevisti, in modo da permettere all'arguta e bonaria filosofia di Sancio di trarre le dovute conclusioni in forma comica e bonaria. Anche in questa avventura vedremo i due eroi alle prese con il mistero della città moderna.

La trasmissione del settimo « fuori programma », organizzata per l'« Enic », risulterà senza dubbio pari per interesse ai precedenti e sarà di vostro gradimento, in quanto in una girandola di numeri e di sorprese cercherà di soddisfare le vostre più difficili aspettative.

Omaggio a Boccherini

E' una gloria, quella di Luigi Boccherini, fatta di delicatezze melodiche e di stupendo fervore lirico, che l'ha incoronato da vivo e che, con qualche alternativa, ha accompagnato il suo nome e la sua musica durante due secoli. Era lucchese Boccherini; veniva da quella prodigiosa gente toscana che alla nostra storia musicale ha dato infinite, nobilissime voci, tramutanti in ritmi il fascino poetico delle pinete sospese sul mare, della luna che popola di semoventi ombre la verde pace dei boschi, dei solchi odorosi aperti alle feconde sementi.

Anche per Boccherini la sorte aveva tracciato un cammino simile a quello della più parte dei musicisti toscani precedenti o seguenti: di dover uscire cioè dalla Patria per non tornarvi, stabilmente, mai più. La musica l'aveva incontrata, piccino, nei primi insegnamenti del padre, virtuoso contrabbassista; sicchè a quattordici anni, quando urge alle soglie il suo destino di evasione dalle serene mura familiari ed egli si reca a Roma a compiere gli studi, è così esperto nella tecnica del violoncello che il suo nome ha ormai varcato i confini della materna Lucchesia. I primi successi romani sembrano presagire un avvenire splendente al fanciullo che, quindicenne, ha già fatto parlare di sè alla Corte di Vienna e che due anni dopo, nel 1760, con la prima composizione Sei quartetti per violino e violoncello obbligato *stupirà la critica e il pubblico, acquistando di colpo la celebrità. E lieta veramente gli si presenta la via, nel periodo che va dal 1760 al '69; ma la fortuna è di breve durata. In quegli anni visita le più importanti città dell'Italia Settentrionale; e nel 1764 torna a Lucca dove, attratto dall'appassionata poesia del clima nativo, pensa di sistemarvisi, tanto che accetta l'incarico di suonatore di violoncello nella Cappella musicale della repubblica. Ma l'ardore del vagabondaggio non l'abbandona; il suo ufficio in patria è sovente interrotto da lunghe assenze per concerti, finchè nel 1767 lascia definitivamente Lucca per tentare, oltre i confini d'Italia, le strade della fortuna: e a Lucca non torneranno che le sue ceneri, duecento anni dopo.*

E' appunto nel 1767, quando con l'amico violinista Manfredi va a Parigi, che incomincia il periodo più fecondo della sua produzione; a Parigi, presso il Venier, stamperà la maggior parte delle opere, che compone senza interruzione fino a pochi mesi prima della morte. Ma nell'elegante e gaudente capitale francese, dove i suoi successi hanno messo a rumore i salotti aristocratici, Boccherini non riesce ad ottenere la sistemazione alla quale aspira; tanto che sulla fine del 1769, accogliendo l'invito dell'Ambasciatore spagnuolo a Parigi, abbandona la Francia e si reca a Madrid. E di qui incomincia la storia più triste della sua vita, gli anni dei suoi dolori fisici e morali che non cesseranno se non con la morte. Favorito dapprima dall'infante Don Luigi, fratello di Carlo III, al quale dedica alcuni dei suoi lavori più belli, Boccherini dopo breve tempo cade in disgrazia del Principe delle Asturie ed è allontanato dalla Corte. Senza risorse nè conforto d'amici, si risolve allora a sollecitare le grazie di Federico Guglielmo II re di Prussia, cui per dieci anni aveva inviato e dedicato belllissime composizioni, e ne ottiene, col titolo di « Compositore di Corte », un assegno mensile. Ma anche questo vento benefico passa presto; e se pare riprendersi per l'affettuosa protezione di Luciano Bonaparte, giunto quale ambasciatore a Madrid, non è che per poco. Siamo alla fine del 1802: attorno al glorioso vecchio che, affranto dal male e dalle amarezze, attende la grande liberatrice, non c'è che silenzio e incomprensione. Per quasi tre anni egli camperà la vita con indicibile fatica, mettendo insieme a mala pena la mensa con lezioni private, mentre la sua musica, così viva di sensibilità e di grazia squisitamente italiane, arricchirà gli altri. Il 28 maggio 1805, con nel cuore l'angoscia d'esser lontano dalla Patria, dalla sua Lucchesia musicale ed idilliaca, Luigi Boccherini moriva. E l'ultimo pensiero era per l'Italia, che aveva intensamente amato ed alla quale lasciava il dono di un'arte che non potrà tramontare.

A distanza di tanto tempo, l'Italia, pur nell'ansia dell'ora attuale che non consente i clamori di una celebrazione nazionale, onora questo suo figlio che, in un periodo di fatale supremazia straniera, seppe difendere dentro e fuori i confini, con una attività mirabile, la gloria musicale italiana. Tecnico di eccezionali doti, Luigi Boccherini è stato anche un incomparabile artefice dei « suoni composti in multiforme vicenda, sotto l'impulso di una scintillante immaginazione »; e se il corso del tempo ha voluto riconoscergli il merito di aver creato la moderna musica pianistica e, in particolare, il Quartetto, *è vero anche che la sua figura assume un'importanza storica ed estetica finora insospettata, per aver saputo risolvere, con geniali accorgimenti fonici e tematici, lo stile musicale di conversazione in meditazione: il che anticipava, in certo modo, l'imponente avvento della stupenda fioritura lirica ottocentista.*

Queste cose abbiamo voluto ricordare due secoli dopo la sua nascita e quasi un secolo e mezzo dopo la morte, perchè ci è parso un omaggio degno alla memoria di lui e l'unico fiore che egli avrebbe gradito sulla nuda urna che, nella dolce Lucchesia, custodisce le sue ceneri in pace.

GIUSEPPE SERRA.

L'*Eiar* che già ha trasmesso il 19 aprile un suo Concerto celebrativo del secondo centenario della nascita del compositore trasmette questa settimana il Concerto organizzato dall'Accademia Filarmonica romana. E' in programma il « Trio in re maggiore » per due violini e violoncelli.

Gli aerei e le antenne esterne devono essere aboliti

La « Gazzetta ufficiale », n. 102 pubblica il decreto legge in data 22 marzo 1943-XXI con il quale viene fatto divieto di impiegare per scopi radioelettrici aerei o antenne di qualsiasi tipo, installati su terrazze, tetti, atrii, cortili o comunque all'aperto.

Il divieto non si applica per gli aerei o le antenne adibiti a servizi di pubbliche amministrazioni; quelli per i quali sia concessa apposita autorizzazione; per quelli delle scuole ed istituti e delle organizzazioni del Partito Nazionale Fascista e di quelli dipendenti che siano collegati ad apparecchi radiofonici destinati agli ascolti collettivi.

Gli aerei e le antenne devono essere demoliti entro un mese dalla data della pubblicazione del decreto (3 maggio 1943-XXI). I trasgressori delle disposizioni sono puniti con l'ammenda da L. 50 a 200 salvo le maggiori pene previste dalle vigenti norme sulla disciplina delle telecomunicazioni in tempo di guerra.

i concerti della settimana

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Igor Markewich (Venerdì 21 maggio - Programma « B », ore 20,45).

Sono in programma la *Sinfonia ottava* di Beethoven e la *Sinfonia fantastica* di Berlioz, precedute dalla grandiosa *Introduzione* al « Guglielmo Tell » rossiniano, coi suoi quattro grandi quadri pittoreschi e suggestivi.

La *Sinfonia n. 8* di Beethoven è in fa maggiore e in catalogo porta il n. 93. Tutti sanno che ha un carattere tutto suo, non solo per le dimensioni più ristrette, che le procurarono dallo stesso autore il titolo di « piccola sinfonia », ma anche per il ritorno agli spiriti mozartiani ed haydniani, dai quali Beethoven si era risolutamente scostato fin dall'« Eroica », e per alcuni elementi quasi umoristici e caricaturali.

La *Sinfonia fantastica* è l'op. 14 di quel bizzarro ingegno che fu il Berlioz, che componendola nel 1830 volle esprimere i diversi momenti della vita d'un artista. Dai sogni iniziali, un musicista passa alla passione di una donna che realizza il suo ideale; il che è espresso dal « Largo ». Vien poi un ballo, in cui l'immagine di tal donna traspare tra le volute d'un « Valzer allegro ma non troppo ». Nell'« Adagio » viene evocata una scena di campagna: un duo pastorale interrotto da qualche inquietudine e chiuso da un lontano rombo di tuono. Convinto d'essere stato ingannato, l'artista tenta d'avvelenarsi con l'oppio, ma la dose insufficiente gli suscita incubi nei quali egli si vede come assassino della donna amata e poi come assassino tratto al supplizio: è l'« Allegretto ma non troppo ». Il « Larghetto » del finale è il Sogno d'una notte del Sabba, in cui la melodia della donna amata pare resa triviale e grottesca e in cui lo stesso « Dies irae » prende un tono di caricatura.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Bernardino Molinari (Domenica 16 maggio - Programma « B », ore 17).

La *Messa in si minore* di Bach per soli, coro e orchestra è opera michelangiolesca per la grandezza delle proporzioni e per il dominio completo della tecnica, che piega la materia alle più varie espressioni. La composizione non fu unitaria, essendosi estesa nel quinquennio tra il 1733 e il 1738, tra molti altri lavori e altre occupazioni, e parecchio materiale fu tolto da precedenti Cantate. L'impressione però che ne risente l'ascoltatore è quella d'un organismo originale e vivente in ogni parte, il che è quello che più importa. Lo schema segue gl'Inni della Messa: il « Kirie », il « Credo », il « Sanctus », il « Benedictus » e l'« Agnus Dei », ma i pezzi sono in complesso 23

MUSICHE DI G. S. BACH

dirette dal M° Alberto Paoletti, col concorso del pianista Germano Arnaldi e dell'organista Ferruccio Vignanelli (Domenica 16 maggio - Progr. « B », ore 21,20).

La *Passacaglia in do min.* è un'opera monumentale: passando dall'organo all'orchestra perde alquanto dell'austerità primitiva, ma acquista colore e varietà che non velano la somma abilità del contrappuntista, che sposta il tema tra le varie voci rendendolo sempre diverso e pur sempre uguale. Il *Preludio e fuga in si min.* venne trascritto dal « Clavicembalo ben temperato », diviso in due parti. Bach scrisse tale opera per dimostrare la possibilità di eseguire sul clavicembalo in tutti i toni maggiori e minori, ma l'opera non gli riuscì di mera didattica perchè, anzi, è ricca di poesia, di fantasia e di genialità, così nei Preludi come nelle successive Fughe, condotte sempre in modo magistrale, senza che la tecnica riesca d'impedimento all'espressione. I due successivi *Preludi* vennero trascritti da R. Pick-Mangiagalli per orchestra d'archi: belli ciascuno per sè, spiccano per *contrasto del movimento*, essendo il primo un Adagio con molta espressione e il secondo un Molto vivace. I Concerti detti « Brandeburghesi », perchè scritti per il margravio di Brandeburgo, sono sei, e tutti stupendi. Il quinto è in « re magg. ».

CONCERTO

diretto dal M° Michele Macioce (Martedì 18 maggio - Programma « B », ore 20,40).

Sono in programma musiche di Haydn, Ravel e Rossini. Haydn apre il concerto con *una delle sue briose sinfonie: quella detta Parigina, n. 2,* nella tonalità di « sol magg. ». Chiara, serena, scorrevole, con temi di carattere popolare, essa diffonde un senso di piacevolezza soprattutto dal Minuetto pieno di garbo. La *Tomba di Couperin* è una suite di sei pezzi scritta da Ravel per pianoforte, nel 1918. E' un omaggio reso al maggiore dei clavicembalisti francesi da un musicista della sua terra ch'èra in grado di comprenderne tutta l'aristocrazia e la suggestività. La trascrizione farà sentire quattro pezzi, e cioè tre danze (furlana, minuetto e rigaudon) dopo un breve preludio

MUSICHE DI GIUSEPPE MULÈ

dirette dall'Autore (Mercoledì 19 maggio - Programma « A », ore 20,20 circa).

Tra le pregevoli sue musiche strumentali e corali composte per le rappresentazioni siracusane delle tragedie di Euripide, il maestro Mulé scelse quelle per l'« Ippolito », che svolge la vicenda trattata nella « Fedra » di Racine e di D'Annunzio, e il *Coro e danze* delle « Baccanti », ch'erano le orgiastiche sacerdotesse di Dioniso, personificazione delle fervide forze della natura e della sfrenata gioia di vivere. Il commento musicale è nello stesso tempo opera d'ispirazione e di cultura. *Il cieco di Gerico* dello stesso Mulé è un oratorio composto nel 1910 e tratto con libertà dal racconto del noto miracolo di Gesù. La libertà sta nell'introduzione della Maddalena, che esorta il cieco Bartimeo ad aver fede in Chi può risuscitare persino i morti. L'ampia pagina corale della folla che muove incontro a Cristo è preceduta da un canto del cieco che sente senza vederla la primavera. Il Redentore è accompagnato da misteriose sonorità e da un'ampia frase dei soprani a bocca chiusa. La folla prorompe in un canto d'esaltazione e di benedizione dopo il miracolo.

MUSICHE DI MOZART

dirette dal maestro Giuseppe Morelli col concorso del soprano Alba Anzellotti (Venerdì 21 maggio, ore 17,15 circa).

Sono in programma un Mottetto *Exultate, jubilate,* per soprano e orchestra, composto dal giovane Wolfango, che aveva 17 anni, a Milano nel 1773. Anteriore gli è dunque l'*Introduzione* del « Lucio Silla », scritta o meglio « fabbricata », come disse il padre del musicista, Leopoldo, nel 1772: l'opera cadde a Milano, ma l'Introduzione si salvò e viene anche oggi eseguita. Della stessa opera sono due *Arie* per soprano e orchestra, messe in bocca al personaggio di Giunia. Sanno dei gusti del tempo, ma si risentono con curiosità.

M° Ekitai Ahn a colloquio con Riccardo Strauss.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Tito Petralia (Sabato 22 maggio - Programma « A », ore 20,40).

Le musiche sono di Casella, Debussy, Borodin, Montani e Strawinski. Di Casella è la *Scarlattiana*, specie di « divertimento » in cinque tempi, sul modello di quelli usati nel secolo XVIII, composto per pianoforte e piccola orchestra, traendo partito da numerosi temi delle Sonate scarlattiane. Di Debussy è il graziosissimo *Cantuccio dei bambini*, composto di sei brevi pezzi, di cui qualcuno con intento caricaturale, come il « Doctor Gradus ad Parnassum » e qualche altro più descrittivo come la « Danza dei fiocchi di neve ». Viene poi quel piccolo capolavoro ch'è lo schizzo sinfonico di Borodin. *Nelle steppe dell'Asia centrale*, incontro di due carovane che si salutano festosamente e che s'allontanano di nuovo nella pianura sterminata. Del Montani è il suggestivo *Preludio tragico* e di Strawinski una *suite* tratta dal balletto « Petruska », ricca di colori crudi e di ritmi taglienti.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 17 maggio, alle ore 21,10, per gli ascoltatori del Programma « A » verrà rievocata la figura di Max Reger, che nacque a Brand in Baviera 70 anni fa e morì a Jena nel 1816. Il grande compositore, direttore e contrappuntista sarà commemorato da Vincenzo Davico, dopo il quale il soprano Jolanda Di Maria Petris, la pianista Letea Cifarelli, il violinista Matteo Roidi, il violista Renzo Sabatini e il flautista Arrigo Tassinari eseguiranno la *Serenata in sol magg.*, op. 171, per flauto, violino e viola (uno degli ultimi lavori, composto nel 1915); quattro « Lieder », tra i quali la popolarissima *Ninna nanna della Vergine; Due episodi* dall'op. 115 per pianoforte, è lo *Studio in do min.*, op. 18, per pianoforte.

Giovedì 20 maggio, alle ore 20,50 per le Stazioni del Programma « A », l'arpista Clelia-Gatti Aldrovandi, il violinista Vittorio Emanuele, il violoncellista Massimo Amfitheatrof, il clarinetto Agostino Gabucci, il fagotto Carlo Tentoni, la tromba Mario Lattanzi eseguiranno musiche contemporanee per piccoli complessi.

Sabato 22 maggio, alle ore 21,45, per gli ascoltatori del programma « B », il soprano Mascia Prédit, il Quartetto dell'*Eiar* e il pianista Giorgio Favaretto eseguiranno musiche di Ugo Wolf nel 40° anniversario della morte. Sono in programma otto *Lieder* scelti tra i più significativi, intercalati dalla *Serenata italiana* per quartetto d'archi. Noto è che il Wolf portò tra i primi nel campo della lirica musicale intima il principio wagneriano del canto declamatorio nascente dalla parola e *che cercò di compenetrare la poesia con ogni* mezzo musicale, raggiungendo effetti singolarissimi. Il suo pregevole *Quartetto in re minore* fu composto nel 1879-80.

IL DECENNALE DEL MANCIUKUÒ

Per solennizzare il decennale della fondazione del Manciukuò, giovedì 13 maggio, è stato dato al Teatro Reale dell'Opera di Roma un grande Concerto al quale hanno partecipato l'Orchestra sinfonica e il Coro dell'« Eiar » sotto la direzione del M° Ekitai Ahn, concerto che è stato trasmesso dalle stazioni del programma « A ». Con una brillante e appassionata esecuzione di musiche di Rossini e di Schubert, sono state eseguite una fantasia: *Etenraku*, e un poema sinfonico: *Manciukuò*, dello stesso concertatore. Il M° Ekitai Ahn è nato in Corea nel 1911. Conseguito il diploma di violoncellista del Conservatorio di Tokio, si recò in Germania e in Ungheria ove si perfezionò in composizione e direzione orchestrale sotto la guida di Riccardo Strauss e di altri *eccellenti direttori e compositori. « Etenraku »* è il titolo che si dà a una composizione classica la di cui origine risale a circa mille anni fa. Essa veniva eseguita con gli strumenti musicali dell'epoca durante le cerimonie che si svolgevano alla corte imperiale del Giappone. Dell'« Etenraku » esistono due versioni moderne: una di Ekitai Ahn e l'altra del visconte Konoe. Quella che è stata eseguita è una rielaborazione aderente all'espressione musicale d'oggi. Il poema sinfonico *Manciukuò* rappresenta una visione idilliaca della vecchia Manciuria nella quale si scatena ad un tratto una tempesta furiosa. Divampano le lotte intestine; i « signori della guerra » martorizzano il paese, finchè a contrastare la loro opera sorgono i salvatori e apportatori di pace i di cui sforzi vengono coronati con la fondazione del Manciukuò. Le due originalissime composizioni hanno suscitato i più larghi consensi della folla convenuta al « Reale dell'Opera ».

DOMENICA 16 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista GENNARO D'ONOFRIO: 1. Karg Elert: a) *Leggenda*, b) *Corrente e siciliana;* 2. De Bonis: *Sonata n. 2 in fa minore:* a) Toccata, b) Romanza, c) Burlesca e fuga.

9 MESSA AL CAMPO trasmessa dal Centro Mutilati «PRINCIPESSA DI PIEMONTE» con allocuzione dell'ECCELLENZA BARTOLOMASI, Ordinario Militare d'Italia.

10-11: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

12 ABBATE GIUSEPPE RICCIOTTI: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Del Mastro: *Quando canta il cucù;* 2. Raimondo: *Luciana;* 3. Persiani: *Ti conosco;* 4. Cherubini: *Arrivederci Lucia;* 5. Poldi: *Appuntamento alle cinque;* 6. Vallini: *Credimi;* 7. Trama: *Fischietto d'amore;* 8. Chillin: *Il bicchiere della staffa.*

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,25: MUSICHE SINFONICHE
1. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *La Wally*, «A sera», preludio dell'atto terzo; 3. Beethoven: *Primo tempo*, dalla «Sinfonia n. 3 in mi bemolle, op. 55 (Eroica)».
(Trasmissione organizzata per la SCALERA FILM in occasione della presentazione sugli schermi italiani del film NAPOLEONE A S. ELENA).

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17,15: Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

18 (circa): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

SECONDA PARTE DEL
CONCERTO SINFONICO
diretto da BERNARDINO MOLINARI

Bach: *Messa in si minore* per soli, coro e orchestra *(parte seconda).*
Dopo il concerto (18,40 circa): Notizie sportive.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): COLONNE SONORE
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA
1. Bixio: *Mamma;* 2. Brühne: *Nel ciel;* 3. Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei;* 4. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci;* 5. *Fantasia di canzoni da film;* 6. Marchetti: *Ti voglio amar;* 7. Tenaglia: *Serenata all'amore;* 8. Bixio: *Io non posso cantare alla luna;* 9. Di Lazzaro: *Miliardi, che follia!*
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

20,50: **LA VEDOVA**
Tre atti di RENATO SIMONI
Personaggi e interpreti: Alessandro, Luigi Carini; *Adelaide, sua moglie*, Bella Starace Sainati; *Maddalena*, Nella Bonora; *Piero*, Alberto Bonucci; *Desiderio*, Angelo Calabrese; *Anselmo*, Giacomo Almirante; *Ogniben*, Vigilio Gottardi; *Donna Clementina*, Italia Marchesini; *Rosa, domestica*, Matilde Milani.
Regia di ALBERTO CASELLA

22,10 (circa): **ORCHESTRA DELLA CANZONE**
diretta dal M° ANGELINI
1. Falcomatà: *Tu sarai la mia sposina;* 2. Ortuso: *E' nato un pupo;* 3. Schisa: *Luna sincera;* 4. Calzia: *Ricordi del passato;* 5. Ciarda-Rio: *Canto del bosco;* 6. Da Chiari: *Con Giacomina;* 7. Ramponi: *Chiudi gli occhi.*

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista GENNARO D'ONOFRIO (Vedi Programma «A»).

9 MESSA AL CAMPO trasmessa dal Centro Mutilati «PRINCIPESSA DI PIEMONTE» con allocuzione dell'ECCELLENZA BARTOLOMASI, Ordinario Militare d'Italia.

10-11: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

12 ABBATE GIUSEPPE RICCIOTTI: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI (Vedi programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Aita: *Pattinando con te;* 2. Kreuder: *Violetta, prestami un bacio;* 3. Leonardi: *Dormiveglia;* 4. Valladi: *Sotto zero;* 5. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 6. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna;* 7. Martelli: *Tu puoi ritornar;* 8. Falpo-Martelli: *Se non ci fossi tu;* 9. Trovaioli: *Esami al conservatorio.*

13,40: MUSICA SINFONICA.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

PRIMA PARTE DEL
CONCERTO SINFONICO
diretto da BERNARDINO MOLINARI

Bach: *Messa in si minore* per soli, coro e orchestra *(parte prima).*

17,45 (circa): Notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,35 Riepilogo della giornata sportiva.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): XVII ANNUALE DELLA FONDAZIONE DELLA MILIZIA FORESTALE:
I MILITI DELLA FORESTA
Documentario registrato presso la SCUOLA DELLA MILIZIA NAZIONALE FORESTALE
Impressioni di MARIO ORTENSI

20,40: **BANDA DEL COMANDO IX ZONA CAMICE NERE**
diretta dal M° GIOVANNI ORSOMANDO
1. Blanc: *Marcia delle Legioni;* 2. Blanc-Auro-D'Alba: *Preghiera del Legionario prima della battaglia;* 3. Maccari: *Canto del fante;* 4. Avitabile: *Ritorneremo;* 5. Caslar: *Quota 731;* 6. Pellegrino-La Canna: *Presenti alle bandiere;* 7. Orsomando: *Vittoriosa;* 8. Blanc-Bravetta: *La grande ora*, canto eroico.

21,10: Ettore Allodoli: «Quattro padri di uomini illustri», conversazione.

21,20: Ciclo di concerti organizzati dal PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA in collaborazione con l'EIAR:

MUSICHE DI GIOVANNI SEBASTIANO BACH
dirette dal M° ALBERTO PAOLETTI
col concorso del pianista GERMANO ARNALDI
e dell'organista FERRUCCIO VIGNANELLI

Musiche per organo: 1. *Passacaglia in do minore;* 2. *Praeludium et fuga pro organo pleno* (in si minore). — *Musiche per orchestra:* 1. *Due preludi interpretati per orchestra d'archi* (trascrizione Pick Mangiagalli): a) Adagio con molta espressione, b) Molto vivace; 2. *Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore*, per pianoforte, flauto e violino con accompagnamento di violino, viola, violoncello e continuo: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro; 3. *Preludio e fuga* (con corale di H. Abert).

22,20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA
1. Verdi: *La forza del destino*, «La Vergine degli angeli» (soprano Caniglia, basso Pasero e coro dell'«Eiar»); 2. Ponchielli: *La Gioconda*, «Cielo e mar» (tenore Gigli); 3. Giordano: *Andrea Chénier:* a) «La mamma morta» (soprano Caniglia), b) «Un dì all'azzurro spazio» (tenore Lauri Volpi); 4. Puccini: *Turandot;* «Là, sui monti dell'est» (coro e orchestra sinfonica dell'«Eiar» diretti dal M° Ghione).

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

Chi è al microfono?

Ascoltate **MARTEDÌ** 18 Maggio alle ore 13,45
LA TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

Parleranno al microfono due noti attori dei quali saranno taciuti i nomi

Coloro che li avranno identificati potranno segnalarli con cartolina vaglia di L. 12 all'Ispettorato Generale Lotto e Lotterie - Via Regina Elena, 47 - Roma

Riceveranno franco raccomandato a domicilio un biglietto della

LOTTERIA IPPICA DI MERANO

e se la cartolina vaglia sarà pervenuta entro otto giorni dalla data della trasmissione, i mittenti concorreranno all'estrazione di tre premi in Buoni del Tesoro: il primo di L. **1000** e gli altri due di L. **500** ciascuno

I nomi dei vincitori saranno pubblicati nel Radiocorriere

Lotteria di Merano

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

FUMATORI! Usate

La deliziosa pipa della grande marca brevettata

"ODERFLA"

costruita con radica pregiata. Trattiene la impurità del tabacco e manda alla bocca del fumatore l'azzurro fumo fresco, igienico e aromatizzato.

ODERFLA QUADRATA

ODERFLA MODELLO N. 30

PREZZO DI PROPAGANDA LIRE 60

Se il vostro fornitore ne fosse sprovvisto chiedete l'ODERFLA alla Casa Grossista **FIORINI Comm. ALFREDO di Milano, Via Cappellari, 3 Sez. D,** con vaglia postale, bancario, o con postagiro di L. 60 sul c/c Postale N. 3-9176 Milano, intestato allo stesso Comm. Fiorini, e la pipa vi sarà spedita ovunque raccomandata franca di porto, di imballo e di imposta entrata.

BORSE PER TABACCO - BOCCHINI "ODERFLA" PER OGNI TIPO DI SIGARETTE

La classe di una donna, il suo grado di distinzione ed il suo buon gusto sono definiti e rivelati dallo stile del suo ritocco.

I prodotti Misticum vi offrono le più preziose risorse dell'arte di abbellire il viso, vi consentono effetti naturali ed un risalto armonico che dura più a lungo di ogni altro.

Cipria
rossetto compatto
matita per labbra

misticum

la tavolozza magica di TARSIA MILANO

Il sapone fatto in casa

è l'argomento di un interessantissimo articolo nella **ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO** di questa settimana. Contiene ricette pratiche e ricette autarchiche per fare con i mezzi familiari anche i saponi da toeletta e da barba

---

IN QUESTI GIORNI LA

NAZIONALCINE MANENTI DISTRIBUZIONE

PRESENTA SUGLI SCHERMI ITALIANI

CALAFURIA

IL FILM DELLE PASSIONI TEMPESTOSE

INTERPRETI
DORIS DURANTI e GUSTAV DIESSL

REGIA
FLAVIO CALZAVARA

LUNEDÌ 17 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 **Giornale radio** - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 11,15 COME PROGRAMMA « B ».
11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,20 (circa): Estrazioni del R. Lotto.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): CONCERTO diretto dal M° MANLIO STECCANELLA: 1. Chopin: *Fantasia improvviso in do diesis minore*. op. 66 post.; 2. D'Achiardi: *Danza spagnola*; 3. Puccini: *Suor Angelica*, intermezzo dell'opera; 4. Grieg: *Giorno di nozze*; 5. Steccanella: a) *Nel bosco*, b) *Esaltazione*, impressioni sinfoniche; 6. Carabella: *Danza*, da « L'aulularia ».
14 —: **Giornale radio.**
14,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Manlio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*; 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard*; 5. Abbati-Nico: *Si va, si va*; 6. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna*; 7. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 8. Derewitski-Martelli-Sordi: *Fiocco di lana*; 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 10. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »*; 11. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio*; 12. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra*; 13. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde*; 14. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 15: Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 16. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*; 17. Sciorilli-Mauro: *Rosanina*.
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.
17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,15: Dal Teatro Eliseo di Roma:

MUSICHE DI LUIGI BOCCHERINI

TRASMISSIONE DELLA PRIMA PARTE DEL CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA A CELEBRAZIONE DEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA DEL COMPOSITORE

I. - Conversazione commemorativa di FAUSTO SARTORELLI.
II. - *Trio in re maggiore*, per due violini e violoncello: *a*) Allegro non troppo, *b*) Largo, c) Allegro assai. (Esecutori: OSCAR ZUCCARINI, primo violino; FRANCESCO MONTELLI, secondo violino; ALDO PERINI, viola; MASSIMO AMFITHEATROF, primo violoncello; SILVANO ZUCCARINI, secondo violoncello).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Il *Giudo* nella vita del Giappone », conversazione del dott. Giuseppe Valente, presidente della Federazione Italiana Atletica Pesante.
19,35: GRUPPO CORALE « LUIGI LOY » DI FIRENZE diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Casabianca: *Giro girotondo*; 2. Castagnoli: *Alla montanina del Bisenzio*; 3. Vergantino-Testa: *Barcarola*; 4. Neretti: *Stornelli lucchesi*; 5. Castagnoli: *Italia bella*; 6. Cianetti: *Canti toscani*.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa):

ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI

1. Ponce: *Estrellita*; 2. Ala: *La serenata di Pippo*; 3. Valladi: *Tu divina melodia*; 4. Somalvico: *Dichiarazione*; 5. Seracini: *Quando spunta l'alba*; 6. Martinelli: *Conosco un paesello* 7. Wassil: *Dimmi*.

20,40:

TRENTA MINUTI NEL MONDO
(Trasmissione organizzata dall'EIAR in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)

21,10:

Musiche di Max Reger

IN OCCASIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Esecutori: JOLANDA DI MARIA PETRIS, soprano; LETEA CIFARELLI, pianoforte; MATTEO RODI, violino; RENZO SABATINI, viola; ARRIGO TASSINARI, flauto.

I. - Conversazione commemorativa di VINCENZO DAVICO.
II. - 1. *Serenata in sol maggiore*, op. 171, per flauto, violino e viola: *a*) Allegro, *b*) Adagio, *c*) Vivace; 2. *Quattro lieder*, per canto e pianoforte: *a*) La Patria, *b*) La fanciulla e il passero, *c*) Ninna nanna della Vergine, *d*) Canzoncina birichina; 3. *Due episodi*, op. 115, per pianoforte; *a*) In si minore, *b*) In mi maggiore; 4. *Studio in do minore*, op. 18, per pianoforte.

22 —: Notiziario.
22,10:

ORCHESTRA
diretta dal M° RIZZA

1. Pagano-Cherubini: *Via col vento*; 2. Bixio: *Chitarrata a chi sente*; 3. Bussoli-Casieri: *T'amo tanto*; 4. Rizza: *Passeggiata di bambole*; 5. Ruccione-Galdieri: *Un pianoforte suonava*; 6. Godini-Ravasini: *Ricordare*; 7. Innocenzi-Rivi: *Resta con me*; 8. Caslar-Galdieri: *Sarà sciocca ma è carina*; 9. Abel-Fecchi: *Non lo so*; 10. Barile: *Mandolinatà*; 11. Grothe: *S e no*.

22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio** - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino di Collodi - Riduzione radiofonica di Mario Padovini - Musiche di Luigi Astore - 14ª puntata.
11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».
12,20 (circa): Estrazioni del R. Lotto.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa: ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI: 1. Wolmer: *Valentina, sai perchè*; 2. Borghi-Galazzi: *Così, come la rosa*; 3. Benedetto-Sordi: *Fiorin fiorello*; 4. Calzia-Lossa: *Ciuffo biondo*; 5. *Nello Segurini al pianoforte*; 6. Valladi-Franchini: *Ti porto solo queste rose*; 7. De Marte-Bonfanti: *Stelle di Spagna*; 8. Chiocchio-Tettoni: *Dolce sera*; 9. Cherubini: *Sotto il sole*; 10. Bootz: *Ciò che piace in primavera*.
13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma « A »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,15: MUSICHE DI LUIGI BOCCHERINI (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: « Il *Giudo* nella vita del Giappone », conversazione del dott. Giuseppe Valente, presidente della Federazione Italiana Atletica Pesante.
19,35: GRUPPO CORALE « LUIGI LOY » DI FIRENZE diretto dal M° AVINO TORTI: 1. Casabianca: *Giro girotondo*; 2. Castagnoli: *Alla montanina del Bisenzio*; 3. Vergantino-Testa: *Barcarola*; 4. Neretti: *Stornelli lucchesi*; 5. Castagnoli: *Italia bella*; 6. Cianetti: *Canti toscani*.
19,45: MUSICA VARIA.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
20,50:

ORCHESTRA « ARMONIA »
diretta dal M° SEGURINI

1. Derewitsky-Martelli: *La più bella cosa*; 2. Cioffi: *Carrozzella di paese*; 3. Ghezzi: *Baita solitaria*; 4. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 5. Moioli-Mazzoli: *Nel sogno con te*; 6. Redi-Nisa: *Cercasi bionda*; 7. Segurini-Borella: *Ma con te*; 8. Ruccione: *Quando in cielo la luna*.

21,10:

« TERZIGLIO » - VARIAZIONI SUL TEMA

LA PRIMA SIGARETTA

di ARAGNO, di CAVALIERE e di MACCARI

Interpreti: Giulietta De Riso, Giulia Masina, Gemma Griarotti, Wanda Tettoni, Dino Di Luca, Nunzio Filogamo, Mario Riva, Angelo Zanobini, Pietro Zardini, Miranda Bonansea, Giacomo Osella, Loris Cervelli e Vittorio Caprioli.
Regia di SILVIO GIGLI

22 —:

ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO

1. Bach: a) *Fuga*, b) *Sarabanda*, c) *Rondò*, dalla « Partita in do minore » (orchestrazione Giuranna); 2. Mozart: *Primo tempo*, dalla « Sonata n. 1 » (orchestrazione Lavagnino); 3. Schubert: *La rosellina* (orchestrazione Manno); 4. Granados: a) *Jota*, b) *Plajera*, c) *Ecos de parranda* (orchestrazione Carabella); 5. Luzzaschi: *La fontana luminosa* (orchestrazione Manno); 6. Gretchaninof: *Danze russe popolari*.

22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

MARTEDÌ 18 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - 1° Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 21: *a)* «Parole ai giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b)* «Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte», conversazione di L. Laurenti - Parte 7ª.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Gli uccelli nella poesia e nella musica,* conversazione sonorizzata di Maria Rosaria Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Di Ceglie: *Questo mal d'amore;* 2. Grassi: *C'era un sentiero;* 3. Braschi: *Parata d'autunno;* 4. Abel: *Ho comprato un piano elettrico;* 5. Kramer: *O bimba;* 6. Savona: *Dolce serenata;* 7. Severin: *Non lo dir;* 8. *Fantasia per fisarmonica,* solista GORNI KRAMER; 9. Kreuder: *Serenata.*
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Schubert: *Primo tempo,* dalla «Sonata op. 42» (orchestrazione Toni); 2. Schumann: *Canto della sera* (orchestrazione Manno); 3. Albeniz: *Zortzico* (orchestrazione Carabella); 4. Cartier: *La caccia* (orchestrazione Manno); 5. Chopin: *Gran valzer in mi bemolle maggiore* (orchestrazione Manno).
13,45: CHI E' AL MICROFONO? (Trasmissione organizzata per la LOTTERIA DI MERANO).
14 —: Giornale radio.
14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25-15: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. De Laurentis: *Pappagalli;* 2. Ritchardtz: *Cosa stai sognando, camerata;* 3. Frustaci-Rizzo: *Ritmo del cuore;* 4. Sopranzi-Braschi: *Nel firmamento;* 5. Seracini-Mari: *Primavera;* 6. Ruccione: *Fior di melograno;* 7. Sallustri-Sebastianelli: *Strada;* 8. Di Lazzaro-Fanfulla: *Dice lei, dice lui;* 9. Bici: *Forse domani;* 10. Tamagnini-Chiti: *Notizie da casa;* 11. Silvagni: *Ritmo spigliato.*

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La lampada,* di Giovanni Gigliozzi.
17,35: MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Cons. naz. Eugenio Coselschi: «Conversazione sul bolscevismo».
19,35: QUARTETTO «IL GIGLIO» DEL DOPOLAVORO PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Delfini: *Umbria verde;* 2. Chinassi: *Ti chiamo;* 3. Faconti: *Alla campagnola;* 4. Di Roma: *Ponte vecchio;* 5. Di Lazzaro: *Cavallino, corri e va;* 6. Lo Piano: *Bambine fiorentine.*
19,50: MUSICA VARIA.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: TRASMISSIONE DELL'OPERA:

COSI' FAN TUTTE
Opera comica in due atti
Musica di WOLFANGO AMEDEO MOZART
(Rappresentata al Teatro delle Arti di Roma)

Personaggi e interpreti:

Fiordiligi	Gianna Perea Labia	*Ferrando*	Gino Del Signore
Dorabella	Eugenia Zaresca	*Guglielmo*	Mario Gubiani
Despina	Hilde Güden	*Don Alfonso*	Italo Tajo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

Nell'intervallo (ore 21,55 circa): Mario Corsi: «La vita teatrale», conversazione. Dopo l'opera (23,10 circa): Giornale radio e dischi.

Programma "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - 1° Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 21: *a)* «Parole ai giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b)* «Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte», conversazione di L. Laurenti - Parte 7ª.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Gli uccelli nella poesia e nella musica,* conversazione sonorizzata di Maria Rosaria Berardi.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER: 1. Di Ceglie: *Questo mal d'amore;* 2. Grassi: *C'era un sentiero;* 3. Braschi: *Parata d'autunno;* 4. Abel: *Ho comprato un piano elettrico;* 5. Kramer: *O bimba;* 6. Savona: *Dolce serenata;* 7. Severin: *Non lo dir;* 8. *Fantasia per fisarmonica,* solista GORNI KRAMER; 9. Kreuder: *Serenata.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Filippini: *La muleta;* 2. Rivario-Alcioni: *Strada solitaria;* 3. Valdes: *Fischiettando un motivetto;* 4. Cicchio-Tettoni: *L'usignolo è triste;* 5. Rizza: *Notti fiorentine;* 6. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume;* 7. Taccani-Astro-Mari: *Tu non puoi dirmi addio;* 8. Meneghini-Stagni: *Cosa potrò dir;* 9. Consiglio: *Sivigliana.*
14 —: Giornale radio.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25-15: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA (Vedi Programma «A»).

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La lampada,* di Giovanni Gigliozzi.
17,35: MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Cons. naz. Eugenio Coselschi: «Conversazione sul bolscevismo».
19,35: QUARTETTO «IL GIGLIO» DEL DOPOLAVORO PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. Delfini: *Umbria verde;* 2. Chinassi: *Ti chiamo;* 3. Faconti: *Alla campagnola;* 4. Di Roma: *Ponte vecchio;* 5. Di Lazzaro: *Cavallino, corri e va;* 6. Lo Piano: *Bambine fiorentine.*
19,50: MUSICA VARIA.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: Concerto diretto dal M° MICHELE MACIOCE
1. Haydn: *Sinfonia parigina n. 2 in sol maggiore;* 2. Ravel: *La tomba di Couperin,* suite d'orchestra: *a)* Preludio, *b)* Furlana, *c)* Minuetto, *d)* Rigodone; 3. Rossini: *La cenerentola,* introduzione dell'opera.
21,30: «Attualità scientifiche» di Edoardo Lombardi.
21,40: CASA CANTONIERA
Due tempi di VITTORIO BRIGNOLE SALE
(Novità)
Personaggi e interpreti: Lilli Aldabori, Nella Bonora; *Roberto Aldabori,* Nino Pavese; *Gianni, cantoniere di strada provinciale,* Angelo Calabrese; *Bettina, sua moglie,* Celeste Almieri Calza; *Un capo operaio,* Vigilio Gottardi.
Regia di GUGLIELMO MORANDI
22,45: Giornale radio.
23 (circa) - **23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

MERCOLEDÌ 19 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15: **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Trasmissione da un centro di lavoro agricolo della G.I.L.* - Documentario di Lucio Basilisco.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° NICELLI: 1. D'Ambrosio: *Napoli;* 2. Dalledonne: *Impressioni del Cairo;* 3. Escobar: *Danza illirica;* 4. Galliera: *Al mercato,* da «Impressioni esotiche»; 5. Lehar: *Eva,* introduzione dell'operetta; 6. Diederich: *Salutami l'Alster;* 7. Fiorillo: *Notturno napoletano;* 8. Plessow: *Paprica.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. O. Rocca: *Amore azzurro;* 2. Valci: *Trotta, somarello;* 3. Benedetto: *Torna a Capri;* 4. Ravasini: *Buongiorno, madonna primavera;* 5. Kreuder: *Violetta, prestami un bacio;* 6. Raimondo: *Luciana;* 7. Violante: *Vieni con me;* 8. Mantoni: *Con te solo;* 9. Falpo: *Il gallo zoppo.*

14,40-15: Rassegna settimanale degli avvenimenti nipponici da Tokio.

17: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio.*

17,35: MUSICHE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista LOREDANA FRANCESCHINI e dal soprano NANDA MARI (al pianoforte: BARBARA GIURANNA): 1. Malipiero: *Due poesie di Poliziano: a)* Inno a Maria nostra Donna, *b)* Eco; 2. Mortari: *a) Pastorelle, b) Forno, fornello;* 3. Strawinsky: *Ritmo di danza;* 4. Casella: *Due ricercari sul nome di Bach.*

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10: Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: Rubrica filatelica.

19,40: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa):

Musiche di Giuseppe Mulé

DIRETTE DALL'AUTORE

1. *Musiche strumentali e corali,* per la tragedia «Ippolito» di Euripide; 2. *Coro e danze,* per le «Baccanti» di Euripide; 3. *Il cieco di Gerico,* oratorio per soli, coro e orchestra (solisti: soprano Pina Tassi e tenore Giacinto Prandelli).

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

21,30: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.

21,40: **ORCHESTRA «ARMONIA»** diretta dal M° SEGURINI

1. Benedetto-Sordi: *Se potessi con la musica;* 2. Abbati-Nisa: *Finestrella di paese;* 3. Kramer: *Sai chi c'è in città;* 4. Derewitski-Martelli: *Terra mia;* 5. Nello Segurini: *Il pianoforte;* 6. Martelli: *Vecchio quartiere;* 7. Ala-Mazzoli: *Io, tu e la pioggia;* 8. Stazzonelli: *Mazurca del villaggio;* 9. Marchetti: *Casetta fra i lillà;* 10. Cherubini: *Passeggiata solitaria.*

22,15: **ORCHESTRA** diretta dal M° NICELLI

1. Fielkn: *Prima ballerina;* 2. De Marte: *Domani non m'aspettar;* 3. Marchesi: *La follетta;* 4. Rossi: *Paesanella;* 5. Lincke: *Gavotta;* 6. Fortini: *Luna dimmelo tu;* 7. Arditi: *L'estasi;* 8. Montagnini: *Vorrei poterti dire;* 9. Visentini: *Perchè non mi vuoi credere tu;* 10. Marenco: *Selezione,* dal «Ballo Excelsior».

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: **Giornale radio.**

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Trasmissione da un centro di lavoro agricolo della G.I.L.* - Documentario di Lucio Basilisco.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Ruccione: *Lo sa lei, lo sa lui;* 2. Ferrari-De Santis: *Candida;* 3. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna;* 4. Licari: *Tra le nuvole;* 5. Romano: *La bella tarantina;* 6. Di Stefano-Di Pinto: *Sotto zero;* 7. Valladi: *Lacrime innamorate;* 8. Celani: *Tamo e t'odio;* 9. Di Lazzaro: *Verrò da te;* 10. Wilhelm: *Amare da lontano.*

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. O. Rocca: *Amore azzurro;* 2. Valci: *Trotta, somarello;* 3. Benedetto: *Torna a Capri;* 4. Ravasini: *Buongiorno, madonna primavera;* 5. Kreuder: *Violetta, prestami un bacio;* 6. Raimondo: *Luciana;* 7. Violante: *Vieni con me;* 8. Mantoni: *Con te solo;* 9. Falpo: *Il gallo zoppo.*

14,40-15: Rassegna settimanale degli avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio.*

17,35: MUSICHE CONTEMPORANEE eseguite dalla pianista LOREDANA FRANCESCHINI e dal soprano NANDA MARI (al pianoforte: BARBARA GIURANNA): 1. Malipiero: *Due poesie di Poliziano: a)* Inno a Maria nostra Donna, *b)* Eco; 2. Mortari: *a) Pastorelle, b) Forno, fornello;* 3. Strawinsky: *Ritmo di danza;* 4. Casella: *Due ricercari sul nome di Bach.*

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10: Notiziario turistico.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: Rubrica filatelica.

19,40: MUSICA VARIA.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): RADIO FAMIGLIE

TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **CANZONI IN VOGA** diretta dal M° ZEME

1. Pagano-Cherubini: *Strimpellando il pianoforte;* 2. Szobolci-Alcioni: *Con me ti vorrei sul mio cuore;* 3. Kramer-Frati: *Op, op trotta cavallino;* 4. Di Zenzo: *Una nube smarrita;* 5. Pintaldi: *Il mio cuore in vacanza;* 6. Alvaro-Mauro: *Parlami stanotte soltanto;* 7. Filippini-Morbelli: *A zonzo;* 8. Giuliani-Franchini: *Dolce casa;* 9. Mackeben: *Un sogno diventa realtà;* 10. Poletto: *Amo la musica;* 11. Gigante-Ravasini: *Sui fili telegrafici;* 12. Siciliani-Liri: *Quando viene la domenica.*

21,40: Conversazione del cons. naz. Nino Guglielmi.

21,50: **ORCHESTRA CLASSICA** diretta dal M° MANNO

1. Scarlatti: *Narciso,* introduzione dell'opera (orchestrazione Frazzi); 2. Schumann: *Impressioni d'oriente* (orchestrazione Pedron); 3. Weber: *Rondò - Moto perpetuo* (orchestrazione Palombi); 4. Luzzaschi: *Notturnino* (orchestrazione Manno); 5. Chopin: *Valzer,* op. 34, n. 2.

22,15: **GLI UOMINI SONO PER BENE**

Due tempi di RICCARDO ARAGNO (Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Nicola, Fernando Farese; *Marina,* Stefania Piumatti; *Andreina,* Misa Mordeglia Mari; *L'amico,* Gino Pestelli; *Un vecchio,* Guido De Monticelli; *Una vecchia,* Ada Cristina Almirante; *Un signore,* Luigi Grossoli; *Una signora,* Giuseppina Falcini; *Una ragazza,* Celeste Marchesini; *Un giovanotto,* Alberto Archetti; *Le voci.*

Regia di PIETRO MASSERANO

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-13 COME PROGRAMMA «B».

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA
CORPO MUSICALE DELLA REGIA AERONAUTICA
diretto dal M° ALBERTO DI MINIELLO
1. Marenco: *Marcia della R. Aeronautica italiana* (elaborazione e trascrizione Di Miniello); 2. Mancinelli: *Cleopatra*, marcia trionfale (trascrizione Vessella); 3. Vessella: *Cavalleggeri Umberto I*, marcia militare; 4. Rossini: *Il conte Ory*, marcia su motivi dell'opera (trascrizione Vessella); 5. La Rotella: *Rompete le righe*, marcia militare (trascrizione Di Miniello).
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)
14 —: **Giornale radio.**
14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Masera: *Olga mia;* 2. Di Ceglie-Testoni: *Domani è festa;* 3. Nati: *Prime piogge;* 4. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la faina;* 5. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 6. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia;* 7. Giannetto-Testoni: *L'abito da festa;* 8. Boschi-Nati: *Serenata con l'ombrello;* 9. Valci: *Anna Rosa;* 10. Wolmer: *Valentina.*

17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10 (circa): DISCHI NOVITÀ CETRA - *Parte prima*: 1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 13: a)* Adagio - Allegro, *b)* Largo, *c)* Minuetto, *d)* Allegro con spirito (Finale) (Orchestra della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal M° Bernardino Molinari). - *Parte seconda*: 1. Schmeling: *Canzone viennese* (Prat e il Complesso caratteristico); 2. Tosti: *Marechiare* (mezzosoprano Stignani); 3. Manno: *Il piccolo trombettiere* (Orchestra da camera dell'«Eiar» diretta dal M° Petralia); 4. Lenti-Boschi: *Strada deserta* (Caterinetta Lescano); 5. Tosti: *Serenata* (mezzosoprano Stignani); 6. Lucchesi: *Manuela del Rio* (Prat e il Complesso caratteristico) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Firenze).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie varie - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,45: MUSICA VARIA.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): **ORCHESTRA «ARMONIA»**
diretta dal M° SEGURINI
1. Masera: *Scale mobili;* 2. Wassil: *Come un'ombra lontana;* 3. Wilhelm: *Casa mia;* 4. Redi-Nisa: *Cercasi bionda;* 5. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 6. Piccinelli: *Ruscelletto;* 7. De Marte-Bonfanti: *Stelle di Spagna;* 8. Chiocchio-Tettoni: *Dolce sera;* 9. Casavola: *Carmela;* 10. Spaggiari: *Tango serenata.*
20,50: MUSICHE CONTEMPORANEE PER PICCOLI COMPLESSI
Esecutori: CLELIA GATTI ALDOVRANDI, arpa; VITTORIO EMANUELE, violino; MASSIMO AMFITHEATROF, violoncello; AGOSTINO GABUCCI, clarinetto; CARLO TENTONI, fagotto; MARIO LATTANZI, tromba.
1. Casella: *Serenata*, per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello; 2. Debussy: *Due arabesche;* 3. Kodály: *Duo*, op. 7, per violino e violoncello: *a)* Allegro serioso, non troppo, *b)* Adagio, *c)* Maestoso, *d)* Presto.
21,40: **NUOVE AVVENTURE DI DON CHISCIOTTE E SANCIO PANCIA**
Radiorivista di MARIO AMENDOLA
(Terza avventura)
Interpreti: Nuccia Galimberti, Giacomo Osella, Pietro Zardini, Angelo Zanobini, Giulia Masina, Anna Sangiorgi e Delizia Pezzinga.
con la partecipazione di MACARIO
Musiche originali e adattamenti di EGIDIO STORACI - ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA - Regia di GUIDO BARBARISI
(TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA CINES - ROMA)
22,10: **ORCHESTRA CETRA**
diretta dal M° BARZIZZA
1. Benedetto: *La tua voce;* 2. Ferrari: *Ci piace la canzone;* 3. Piccinelli: *Adorazione;* 4. Perrera: *Barcellonita;* 5. Calzia: *C'è un sentierino;* 6. Fragna: *Passeggiando con te;* 7. Marchetti: *Rimpianto;* 8. Mariotti: *Povero Checco;* 9. D'Alessi: *Profumo d'amore.*
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 **Giornale radio.**
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Medaglione di Giacomo Puccini.*
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *I fiori nella poesia*, conversazione sonorizzata di Jacopo Rizza.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: **Giornale radio.** - Parole di ufficiali ai soldati: Maggiore Arrigo Pozzi: «Il cappello con la penna» - Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Consiglio: *Osservando l'orologio;* 2. Piccinelli: *Tornerò domani;* 3. Savino: *Dormi Carmè;* 4. Testa: *Mio povero cuore;* 5. Joselito: *Donna Grazia;* 6. Derewitsky: *Sussurro di primavera;* 7. Del Mastro: *Quando canta il cucù;* 8. Cherubini: *Arrivederci Lucia;* 9. Calzia: *In questa notte;* 10. Rixner: *Cielo azzurro.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa) ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Bixio: *Soli soli nella notte;* 2. Calzia: *Senza rossetto;* 3. Barzizza: *Mattino;* 4. Boschi: *Canzoni per voi;* 5. Mascheroni: *Un nome dimenticato;* 6. Abriani: *Caro Camillo;* 7. De Martino: *Chiesetta alpina;* 8. Ravasini: *Liolà;* 9. Mateicich: *Un attimo di tenerezza.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
14,25 (circa): ORCHESTRA «ARMONIA» diretta dal M° SEGURINI: 1. Masera: *Olga mia;* 2. Di Ceglie-Testoni: *Domani è festa;* 3. Nati: *Prime piogge;* 4. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la faina;* 5. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 6. Pagano-Cherubini: *Sera di pioggia;* 7. Giannetto-Testoni: *L'abito da festa;* 8. Boschi-Nati: *Serenata con l'ombrello;* 9. Valci: *Anna Rosa;* 10. Wolmer: *Valentina.*

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - **Giornale radio.**
17,10 (circa): DISCHI NOVITÀ CETRA - *Parte prima*: 1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 13: a)* Adagio - Allegro, *b)* Largo, *c)* Minuetto, *d)* Allegro con spirito (Finale) (Orchestra della R. Accademia di S. Cecilia diretta dal M° Bernardino Molinari). - *Parte seconda*: 1. Schmeling: *Canzone viennese* (Prat e il Complesso caratteristico); 2. Tosti: *Marechiare* (mezzosoprano Stignani); 3. Manno: *Il piccolo trombettiere* (Orchestra da camera dell'«Eiar» diretta dal M° Petralia); 4. Lenti-Boschi: *Strada deserta* (Caterinetta Lescano); 5. Tosti: *Serenata* (mezzosoprano Stignani); 6. Lucchesi: *Manuela del Rio* (Prat e il Complesso caratteristico) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. CETRA di Firenze).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.
19,25: Notizie varie - Notizie sportive.
19,30: Conversazione artigiana.
19,40: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,45: MUSICA VARIA.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20: LA SCUOLA DELLE MOGLI
Cinque atti di MOLIERE
Personaggi e interpreti: Arnolfo, altrimenti detto signor de la Souche, Guido De Monticelli; *Agnese, giovane fanciulla ingenua, allevata da Arnolfo*, Nerina Bianchi; *Orazio, innamorato di Agnese*, Fernando Farese; *Alano, contadino, servo di Arnolfo*, Sandro Parisi; *Giorgina, contadina, domestica di Arnolfo*, Celeste Marchesini; *Crisaldo, amico di Arnolfo*, Gino Pestelli; *Enrico, cognato di Crisaldo*, Carlo D'Angelo; *Oronte, padre di Orazio e grande amico di Arnolfo*, Luigi Grossoli.
Regia di ENZO FERRIERI
22 (circa): **CANZONI IN VOGA**
dirette dal M° ZEME
1. Nervetti-Ardo: *Basta un poco d'amore;* 2. Sordi-Maestrini: *La cantatrice di strada;* 3. Poletto: *Vi bacio la mano, signora;* 4. Chiri-Tettoni: *Quando son di buon umore;* 5. Ruccione-Alimenti: *Rosalucia;* 6. Carocci: *L'usignolo innamorato;* 7. Celani-Fioretti: *Chiesa sul mare;* 8. Stazzonelli: *Ronda di sogni.*
22,25 (circa): **ORCHESTRA**
diretta dal M° NICELLI
1. Hruby: *Appuntamento con Lehar;* 2. Montani: *Concertino in mi;* 3. Limenta: *Serenata zingara;* 4. Linck: *Divertimenti estivi.*
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

VENERDÌ 21 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Trasmissioni sul lavoro: *La sarta*, scena di Giuseppe Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° NICELLI: 1. Avitabile: *La fuga di Aretusa;* 2. Petras: *Notte lunare sull'Alster;* 3. Gaito: *Din, don, dan;* 4. Mulè: Sicilia canora: a) *Una notte a Taormina,* b) *Fioriscono gli aranci;* 5. Di Lazzaro: *Ricordate i miei motivi;* 6. Fischer: *Quadretti italiani:* 7. Luigini: *Balletto.*

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Carocci: *Matilde;* 2. Jannitelli: *Domani e sempre;* 3. Allegriti-Tettoni: *Come una lieve carezza;* 4. Consiglio: *Il chiodo musicale;* 5. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 6. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità;* 7. Celani: *Chi vuole amar;* 8. Carillo-Sopranzi: *Suona l'Ave Maria;* 9. Malan: *Parlatemi;* 10. Lolito: *Casetta muta;* 11. De Marte: *Domani non m'aspettar.*

14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15 (circa): Trasmissione dalla Sala Borromini dell'Istituto di Studi Romani:

MUSICHE DI WOLFANGO AMEDEO MOZART
COMPOSTE IN ITALIA

dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI
col concorso del soprano ALBA ANZELLOTTI

1. *Mottetto « Exultate, jubilate »* (Milano 1773): *a)* Exultate, jubilate, *b)* Tu virginum corona, c) Alleluja, per soprano e orchestra; 2. *Introduzione,* dell'opera « Lucio Silla » (1772); 3. *Recitativo ed aria di Giunia,* « Sposo, mia vita! », dall'opera « Lucio Silla ».

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **FUORI PROGRAMMA N. 7**
Presentazione di CARLO CAMPANINI
Testo di N. MANZARI e F. FELLINI
Orchestra diretta dal M° RIZZA
Regia di SILVIO GIGLI
(Trasmissione organizzata per la CINES e per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.)

22,5: **ORCHESTRA « ARMONIA »**
diretta dal M° SEGURINI

1. Valladi-Franchini: *Ti porto solo queste rose;* 2. Benedetto-Sordi: *Fiorin fiorello;* 3. Calzia-Lossa: *Ciuffo biondo;* 4. Segurini-Borella: *Ma con te;* 5. Ruccione: *Quando in cielo la luna;* 6. Abbati-Padroni: *Sono tre;* 7. Derewitski-Martelli: *La più bella cosa;* 8. Cioffi: *Carrozzella di paese;* 9. Cherubini: *Sotto il sole;* 10. Bootz: *Ciò che piace in primavera.*

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Trasmissioni sul lavoro: *La sarta,* scena di Giuseppe Mangione.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

13,10 (circa): BANDA DELL'ARMA DEI REALI CARABINIERI diretta dal M° LUIGI CIRENEI: 1. Bizet: *L'arlesiana,* introduzione dell'opera; 2. Zandonai: *Il trescone,* dall'opera « La via dalla finestra » (orchestrazione Cirenei); 3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* intermezzo dell'atto quarto (orchestrazione Cirenei); 4. Cirenei: *Prima rapsodia militare italiana su canti popolari di soldati.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14 —: **Giornale radio.**

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Carocci: *Matilde;* 2. Jannitelli: *Domani e sempre;* 3. Allegriti-Tettoni: *Come una lieve carezza;* 4. Consiglio: *Il chiodo musicale;* 5. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 6. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità;* 7. Celani: *Chi vuole amar;* 8. Carillo-Sopranzi: *Suona l'Ave Maria;* 9. Malan: *Parlatemi;* 10. Lolito: *Casetta muta;* 11. De Marte: *Domani non m'aspettar.*

14,45-15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA: 1. Dott.ssa Virginia Vacca: « Oppressione politica e inflazione industriale in Palestina »; 2. Conversazione economica; 3. Programma musicale.

14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 —: Segnale orario - **Giornale radio.**

17,15 (circa): MUSICHE DI WOLFANGO AMEDEO MOZART (Vedi Programma « A »).

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,10 RADIO RURALE: Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**

20,20 (circa): **CANZONI IN VOGA**
dirette dal M° ZEME

1. Testoni: *Un bacio sulle scale;* 2. Chiocchio-Tettoni: *L'usignolo è triste;* 3. Delle Grotte-Cambi: *E' bello passeggiare;* 4. Sopranzi: *Sole d'ottobre;* 5. Sciorilli-Mauro: *Spolverando il pianoforte;* 6. D'Anzi: *Tu, musica divina;* 7. Meneghini-Marengo: *Passeggiando sotto la luna;* 8. Rivario-Alcioni: *Strada solitaria.*

20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° IGOR MARKEVICH

Parte prima: 1. Rossini: *Guglielmo Tell,* introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore,* op. 93: *a)* Allegro vivace, *b)* Allegretto scherzando con brio, *c)* Minuetto, *d)* Allegro vivace. — *Parte seconda*: Berlioz: *Sinfonia fantastica,* op. 14: *a)* Sogni-Passioni (Largo). *b)* Un ballo (Valzer allegro ma non troppo), c) Scene di campagna (Adagio), d) Marcia al supplizio (Allegretto ma non troppo), *e)* Sogno d'una notte del Sabba (Larghetto).
Nell'intervallo (21,25 circa): Sen. Giovanni Gentile: « Necessità d'una nuova coscienza italiana dell'Asia », conversazione a cura dell'I.S.M.E.O.

22,25 (circa): VALZER E MAZURCHE.

22,45: **Giornale radio.**

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

SABATO 22 MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - II Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 22: *a)* «Parole ai giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma, *b)* «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», conversazione di A. Lodolini - Scena di Oreste Gasperini, 10ª puntata.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla*: *a)* «Agli ordini del Duce, verso la Vittoria!», *b)* «Episodio del tempo di guerra», scena di A. Turla, *c)* «Le confidenze di Mamma Veronica».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: CANZONI E MELODIE.
13 —: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,25: **CANZONI DI SUCCESSO**
1. Setti: *Giardino viennese;* 2. Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* 3. Cini: *Una romantica avventura;* 4. Redi: *Notte e dì;* 5. Martelli: *Vecchio quartiere;* 6. Rastelli-Panzeri: *Zitti zitti;* 7. Marchetti: *Non passa più;* 8. Bixio: *La mia canzone al vento;* 9. Militello: *Villa da vendere;* 10. *Canzone da identificare.* (Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO-BAGNINI - Roma)
14 —: **Giornale radio.**
14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Cercoli: *Soltanto in sogno;* 2. Mari: *Fra i glicini in fiore;* 3. Giannetto: *Piccolo sentiero;* 4. Pari: *O Carolina;* 5. De Martino: *Vecchia strada;* 6. Marchetti: *Rimpianto;* 7. Veneri: *Vogliamo cantare;* 8. Taba: *Mandorli in fiore;* 9. Calzia: *Senza rossetto.*
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17 —: **Giornale radio.**
17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SLOVACCHIA
I. Conversazione.
II. MUSICHE SLOVACCHE DA CAMERA eseguite dalla violinista MARIA SEQUI e dalla pianista ISA GALLO: Suchon: *Sonatina*, op. 11: *a)* Allegretto con agitazione, *b)* Largo sostenuto, *c)* Allegro assai.
17,45 (circa): MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° PETRALIA
1. Casella: *Scarlattiana*, per pianoforte e orchestra (solista: pianista Germano Arnaldi); 2. Debussy: *Il cantuccio dei bambini*, suite; *a)* Doctor Gradus ad Parnassum, *b)* Serenata alla bambola, *c)* Anche la neve danza, *d)* Il pastorello, *e)* La danza del moretto; 3. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*, schizzo sinfonico; 4. Montani: *Preludio tragico;* 5. Strawinsky: *Petrusca*, suite dal balletto.
21,40: **LA SUA STRADA**
Scena di ALINA VALLEDRO
(Novità)
Personaggi e interpreti: *Mara*, Nella Bonora; *Alberto, musicista, marito di Mara*, Alberto Bonucci; *Giorgio Valenti*, Nino Pavese; *Giuseppe, domestico*, Venturino Venturi; *La nutrice*, Celeste Almieri Calza.
Regia di ALBERTO CASELLA
22,05 (circa): **ORCHESTRA DELLA CANZONE**
diretta dal M° ANGELINI
1. Della Rondine: *Quel simpatico editore;* 2. Grassi: *C'era un sentiero;* 3. Ramponi: *Chiudi gli occhi;* 4. Ortuso: *Senza sole;* 5. Vignoli: *Bolognesina;* 6. Panzeri: *L'eco della valle;* 7. Kramer: *Aspetto Maria;* 8. Ciarda-Rio: *Il canto del bosco;* 9. Serpi-Rolando: *No, non piango;* 10. Ponce: *Estrellita.*
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 Giornale radio.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - II Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 22: *a)* «Parole ai giovani», conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma, *b)* «Il Risorgimento italiano e la politica inglese», conversazione di A. Lodolini - Scena di Oreste Gasperini, 10ª puntata.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla*: *a)* «Agli ordini del Duce, verso la Vittoria!», *b)* «Episodio del tempo di guerra», scena di A. Turla, *c)* «Le confidenze di Mamma Veronica».

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.
12,40: CANZONI E MELODIE.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13,30 (circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
13,45: MUSICA SINFONICA.
14 —: **Giornale radio.**

14,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Programma «A»).
14,50-15: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.
17 —: **Giornale radio.**
17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SLOVACCHIA
I. Conversazione.
II. MUSICHE SLOVACCHE DA CAMERA eseguite dalla violinista MARIA SEQUI e dalla pianista ISA GALLO: Suchon: *Sonatina*, op. 11: *a)* Allegretto con agitazione, *b)* Largo sostenuto, *c)* Allegro assai.
17,45 (circa): MUSICA VARIA.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.
19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20 —: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - **Giornale radio.**
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. D'Anzi-Bracchi: *Piove, piove*, da «Arcobaleno» (Rabagliati); 2. Rota: *La maestra se ne va*, da «Il birichino di papà» (Gelli); 3. D'Anzi-Bracchi: *Arcobaleno*, dal film omonimo (Rabagliati); 4. Bixio-Nisa: *La bisbetica domata*, dal film omonimo (Silvi); 5. D'Anzi: *Malinconia d'amore*, da «La donna è mobile» (tenore Tagliavini); 6. Bixio-De Torres: *C'è una casetta alla periferia*, da «In due si soffre meglio» (Montano); 7. Bixio: *Soli, soli nella notte*, da «Fuga a due voci» (Rabagliati); 8. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da «La zia di Carlo» (Turchetti); 9. D'Anzi-Galdieri: *Ma l'amore no*, da «Stasera niente di nuovo» (Rabagliati); 10. Di Lazzaro-Dole: *Miliardi che follia*, dal film omonimo (tenore Lugo); 11. Kreuder: *Restami accanto*, da «Il trapezio della morte» (Turchetti); 12. D'Anzi-Bracchi: *Tu, piccola regina*, da «Le avventure di Annabella» (Rabagliati); 13. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*, da «Senza una donna» (tenore Lugo); 14. Rusconi-Bixio-Nisa: *La strada nel bosco*, da «Fuga a due voci» (Rabagliati); 15. Bochmann: *La marcia degli aviatori*, da «Il pilota rompitutto».
21,35: Notizie delle lettere.
21,45: **MUSICHE DI UGO WOLF**
(1860-1903)
NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE
Esecutori: MASCIA PRÉDIT, soprano; GIORGIO FAVARETTO, pianoforte e Quartetto dell'Eiar (VITTORIO EMANUELE, primo violino; WALTER LONARDI, secondo violino; RENZO SABATINI, viola; MASSIMO AMFITHEATROF, violoncello)
1. *Tre lieder*, per canto e pianoforte: *a)* Primavera imminente, *b)* Segretezza, *c)* Canto degli elfi; 2. *Serenata italiana*, per quartetto d'archi; 3. *Cinque lieder*, per canto e pianoforte: *a)* Il giardiniere, *b)* Agnese, *c)* Saluto dei fiori, *d)* Simile e simile, *e)* Epifania.
22,15: **MUSICHE PER ORCHESTRA**
dirette dal M° NICELLI
1. Lincke: *Grigri;* 2. Billi: *Sogno mattutino;* 3. De Villi: *Giostra di canzoni;* 4. Gaito: *Sogno mio;* 5. Delle Donne: *Tarantella;* 6. Italos: *Parlan le rose;* 7. Lang: *Mirabello.*
22,45: **Giornale radio.**
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA.

vetrina

EZIO MARIA GRAY: *Dopo vent'anni: il Fascismo e l'Europa*, a cura del P.N.F.

La nuova opera di Gray costituisce, a nostro parere, il miglior commento alla celebrazione del Ventennale e del valore storico che ad esso è stato riconosciuto anche fuori dei confini nazionali. Nell'attenta disamina di Ezio M. Gray, un punto merita, fra tutti, di essere segnalato: ed è quello nel quale l'autore, richiamandosi a scritti ed affermazioni del Duce, anche precedenti all'avvento fascista, rivendica all'Italia la primogenitura del movimento — ideale prima operante ed armato poi — per difendere, contro l'incalzante prepotere dell'ebraismo e del comunismo, alleati ai demoplutocratici anglosassoni, la civiltà europea; movimento che ha fatto adunare, intorno ai gagliardetti della nostra riscossa, le giovinezze ansiose e presaghe di tutto il Continente. In questo nuovo studio si sente, fluente da pagina a pagina, la salda, ardente fede di chi l'ha pensato e scritto con cuore d'italiano, ma anche con rigida obbiettività di critico e di storico. Le indagini sulle cause e sulla responsabilità del conflitto, sugli sviluppi che ha assunto e sulle mète a cui tende e finalmente sul peso della partecipazione italiana, sono di una bella eloquenza.

UGO SPIRITO: *La vita come ricerca* e *La vita come arte* - Ed. Sansoni, Firenze.

Sono due volumi alla loro seconda edizione appartenenti alla Biblioteca sansoniana filosofica. Nel primo volume lo Spirito tratta del problema della vita intesa come costante ricerca condotta a risolvere il dubbio che in ogni soluzione dei problemi dello spirito s'affaccia all'uomo, dubbio che la stessa soluzione porta in se stessa. L'Autore ci fa conoscere, con uno studio approfondito sulle varie correnti filosofiche che cercarono di dissipare questo costante velo di nebbia che avvolge l'umanità e specialmente su quella kantiana, su quella hegheliana e sullo storicismo, le varie soluzioni storiche del problema. A questa rassegna storica fa seguito l'esposizione della teoria dell'Autore, nella quale egli tratta il problema della vita sotto l'aspetto economico, etico e sociale. «Il mito della ricerca, egli dice, è il pensiero che cerca Dio e che soltanto in Dio può vedere la sua ipotetica via». Nel secondo volume sposta il campo della ricerca: dalla filosofia all'arte; arte intesa a significare la totalità della vita di chi ricerca, di chi è «coscienza anelante a un'autocoscienza non raggiunta, ma che intanto varia, giudicando e scegliendo, tra valori che può sentire fino a giocare per essi la vita in un'azione o in una creazione, che può dirsi soltanto anche passione». E di questo nuovo aspetto del problema filosofico dà le varie soluzioni attraverso i tempi e precisa la sua.

G. CARDUCCI: *Lettere*, vol. IX - Zanichelli, Bologna.

Il presente volume contiene le lettere scritte dal poeta fra il 1° gennaio 1874 e la fine marzo del 1875, corredate dalle solite note e dagli indici. Il periodo è sempre dominato dall'amore per la Lydia; qua e là balenano spunti di polemica, affari editoriali, discussioni critiche con amici. Nulla meglio dell'epistolario ha servito a rivelarci il Carducci uomo di tutti i giorni; l'opera sua non ci ha perduto di sicuro.

LUCIANO FOLGORE: *Poesie scelte.* - Ed. Ceschina, Milano.

Sono raccolte in questo libro la parte migliore della produzione di Folgore sia come poeta che come umorista. Infatti in esso figurano le più belle liriche, le più caratteristiche parodie, le favole più espressive e i più tipici epigrammi dell'autore. Il volume, oltre a documentare la versatile attività di Folgore ed essere lo specchio del suo ingegno originale e poliedrico, sostituisce le maggiori opere del poeta, già da qualche anno completamente esaurite e oramai introvabili.

SALVATORE SIBILIA: *Sigismondo Malatesta, signore di Rimini* - Ed. G. B. Paravia e C., Torino.

Sigismondo Pandolfo Malatesta, signore di Rimini, Fano e Senigallia, figlio naturale di Pandolfo III, fu il tipico signore italiano del Rinascimento: guerriero e mecenate. Come signore concepì i più arditi disegni per allargare il suo dominio e per affermare la sua personalità; come mecenate lasciò impronte delle sue iniziative incancellabili nel tempo, come il Castello e il Tempio Malatestiano. Come condottiero a soli diciotto anni ebbe il comando delle truppe pontificie delle Romagne e delle Marche. Serena, vivace, pittorica è la narrazione di Salvatore Sibilia.

STADIO, *è il titolo di una rivista sportiva mensile che in questi giorni ha iniziato la pubblicazione. Edita dalla G.I.L., la rivista costituisce un supplemento dedicato ai giovani che si interessano di ogni forma di sport ed è un supplemento della Rassegna del Comando Generale. Direzione e Redazione hanno sede al Foro Mussolini di Roma.*

Jm.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 339,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2; 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15 22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino - 18 (Deutschl.): Musica caratteristica e leggera - 19: Notiziario di guerra - 19,15: Musica di dischi - 19,45: Echi sportivi - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Melodie e canzoni - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Musica d'opera - 22: Notiziario - 22,30: Varietà mu. - Nell'intervallo: Notizie.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Radioconcerto - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: (Deutschl.): Concerto: **Gioielli musicali** - 20,20: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Serata in memoria di Max von Schilling - 22: Notiziario - 22,30: Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0,15: Varietà.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica di dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15: Concerto variato - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: **Ciò che piace a tutti** - 21: Belle melodie di Vienna - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: **Un'ora per te** - 22: Notiziario - 22,30: Radioconcerto - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale: **Sulle ali della musica** - 1: Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica popolare di strumenti a fiato - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,14 (Deutschl.): Radioconcerto - 20,20: Varietà musicale: **Musica sempre desiderata e spesso sentita** - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Concerto di dischi - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale: **Brevi ma belli** - 22,45: Varietà musicale: **Tutto a suon di musica** - 23,15: Varietà musicale.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica di dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Radioconcerto - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: **Buone vecchie conoscènze** - 20,20: Radioconcerto - 21: Concerto variato - 21 (Deutschl.): **Musica per te** - 22: Notiziario - 22,30: Varietà musicale - 23: Canzoni d'amore - 24: Notizie - 0,15 (ca): Musica leggera - 1: Conc.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conversazione - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica di dischi - 19,45: **Lettura** - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Composizioni di Franz Schmidt - 20,20: Concerto variato - 21: Varietà musicale: **Dall'orecchio al cuore** - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: **Musica di Maggio** - 22: Notiziario - 22,30: *Belle melodie* - 24: Notiziario - 0,15: Varietà musicale.

SABATO - 18,30: Attualità varie - 19: Concerto di dischi - 19,15: Notiziario di guerra - 19,30: Musica riprodotta - 19,45: Conversazione - 20: Notiziario - 20,15 (Deutschl.): Trasmissione d'operetta - 20,20: Concerto variato - 21,5: Musica leggera - 21,35: Varietà musicale - 22: Notiziario - 22,30: Serenate - 23: Varietà musicale: **Lieti incontri** - 24: Notiziario - 0,15 (ca): Varietà musicale.

La parola ai lettori

Curiosa - Genova. — Le rassomiglianze della «Manon» di Massenet e della «Manon Lescaut» di Puccini si restringono, quanto al libretto, al primo atto (arrivo ad Amiens di Manon, inviata al collegio, incontro con Lescaut, che nella «Manon» è cugino e non fratello, fulmineo innamoramento da parte di Des Grieux e fuga a Parigi) e alla morte della protagonista nell'ultimo (la «Manon» massenettiana muore però prima d'imbarcarsi, mentre quella di Puccini muore nella landa americana. I due atti centrali sono diversi nei due spartiti. Quelli della «Manon» si svolgono nella casa dei due amanti, nel parlatorio di S. Sulpizio e in una bisca, mentre nella «Manon Lescaut» la scena presenta la casa di Geronte e il porto con la prigione ov'è la fanciulla e il vascello che la porterà in America. Le differenze dal lato musicale richiederebbero un più lungo discorso e uno di quei confronti che sono davvero odiosi. Poichè nessuno dei due spartiti riuscì ad uccidere il rivale e poichè ognuno ha i suoi pregi e riflette le caratteristiche d'un musicista caro al pubblico, meglio è lasciare che ogni ascoltatore preferisca quello che vuole, secondo il proprio gusto.

Luigi M. - Milano. — Un tenore deve poter eseguire il «si» che si scrive sopra il rigo in chiave di violino, ma l'effetto del quale corrisponde all'ottava bassa, e cioè al «si» della terza riga nella stessa chiave. I tenori leggeri devono andar più in su e nel «Gallo d'oro» Rimsky Korsakoff scrisse per tenore il «mi» alto *ad libitum*, che il Raisoff eseguiva perfettamente. Tutti sanno che il tenore dei «Puritani» ha il «re» e che nel «Faust» c'è un «do diesis». I tenori che possono farlo suggellano il «Di quella pira» del «Trovatore» con quel «do» che Verdi non scrisse, ma che manda in delirio il pubblico. Nello «Chénier» Tamagno sostituiva il «sol» con un «do» nell'Improvviso. Nel primo atto della «Bohème» ci sono due «do», se il tenore vuole o può eseguirli. Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Va da sè che il «do» è più facile per i tenori leggeri, che lo prendono di testa, che non per quelli drammatici, che lo prendono di petto. Il tenore drammatico è, del resto, l'equivalente maschile non del soprano, ma del mezzosoprano.

Ing. A. G. - Milano. — Le parole musicate da Beethoven nella «IX Sinfonia» sono tolte dall'«Inno alla gioia» di Schiller che incomincia: «Freude, schöner Götterfunken, Tochter aus Elysium», ma sono introdotte da parole scritte dallo stesso Beethoven: «O Freunde, nicht diese Töne, sondern lasst uns angenehmere anstimmen und freudenvollere». La simpatia di Beethoven per «Inno alla gioia» di Schiller risaliva lontano, al tempo in cui tale inno era considerato dalla gioventù tedesca come una specie di «Marsigliese» germanica, più idealistica ed umanitaria di quella francese. Beethoven dovette pensare a una gran Festa della Federazione, a una Santa Alleanza della fraternità umana consacrata dalla Divinità, come disse Wagner. Idea ingenua, ma generosa. L'ode schilleriana non venne musicata tutta. La «Canzone della campana» di Schiller fu musicata più volte in Germania per coro.

Musicofilo - Celle Ligure. — Vi sono diversi libri su Puccini. Marotti e Pagni: «Giacomo Puccini intimo nei ricordi di due amici»; Monaldi: «Giacomo Puccini e la sua opera»; Torrefranca: «Giacomo Puccini e l'opera internazionale», ecc. Su Mascagni pure ve ne sono diversi, ma il più moderno e il più aggiornato ci pare sia quello di Daniele Cellamare che è stato anche premiato dalla Reale Accademia d'Italia. Opere precedenti sono quelle di Bastianelli, Orsini, ecc.

Enzo V. - Milano. — Nella rivista *Neue Zeitschrift für Musick*, da lui stesso fondata, Roberto Schumann si esprime così nei riguardi della VII Sinfonia di Schubert: «In quest'opera si cela qualche cosa di più di una semplice melodia e dei sentimenti di gioia o di dolore che la musica ha già espresso in altri cento modi... Oltre ad una magistrale tecnica musicale vi è la vita in tutto il suo vibrare, il colorito fino alle più fini sfumature. Vi è importanza ovunque, vi è la più acuta espressione del particolare, soprattutto vi è diffuso il romanticismo come già appare in altre opere di Schubert. Divinamente lunga è come un grosso romanzo di Gian Paolo (G. P. Richter, romanziere e filosofo originale e profondo) che non finisce mai per l'ottima ragione di lasciar creare il seguito al lettore... Il brillante, il nuovo della strumentazione, la larghezza e l'ampiezza della forma, il grazioso avvicendarsi della vita interiore, tutto quel mondo nuovo in cui siamo trasportati, confonderà da principio questa o quella persona, come del resto accade a chi getti lo sguardo su qualcosa d'inconsueto: tuttavie anche così rimane sempre quel soave sentimento che si prova dopo avere assistito ad una magica *féerie...*». Del secondo tempo scrive: «Qui tutto appare come se un ospite divino si fosse insinuato furtivamente nell'orchestra». La composizione fu eseguita la prima volta al Gewandhaus di Vienna, nel 1839, diretta da Mendelssohn. E' divisa in quattro tempi: Allegro, Andante, Allegretto, Finale.

Michele D. - Arquata Scrivia. — Nella «Storia della musica» di A. Della Corte e G. Pannain edita dalla Utet di Torino, e di quella di F. Abbiati edita da Garzanti di Milano, troverete ampie notizie sull'origine e lo sviluppo della polifonia vocale. Per il Palestrina potrete pure consultare i migliori dizionari musicali. Mons. Raffaele Casimiri, recentemente scomparso tra tanto rimpianto, ha iniziato, sotto gli auspici del Ministero dell'Educazione Nazionale, la riedizione di tutte le opere del Palestrina: con profitto potrete consultare i volumi già apparsi.

S. I. M. - Udine. — Vi sono professioni e carriere artistiche non adatte alla donna; una di queste è la direzione d'orchestra. Raramente una signora ha salito il podio direttoriale, oppure, se anche vi si è provata, è raro che sia riuscita nella difficile impresa. Dedicandosi alle più alte manifestazioni sono necessarie elevate doti mentali ed un'energia fisica contrastante con le limitate possibilità femminili. Anche criteri estetici sembrano opporsi all'immagine della donna direttore d'orchestra. Se vostra figlia ha già dato prova di sì spiccate qualità musicale, emergendo come pianista e come compositrice, inizi la difficile carriera. Le auguriamo di essere segnalata presto fra i migliori direttori d'orchestra italiani.

Abbonato N. 58.000 - Brescia. — Angelo Masini del quale volete notizie, è nato a Forlì nel 1845 e morto nel 1926. Esordì nel 1867 con la «Norma» di Bellini e fu tra i più celebri cantanti del secolo scorso. Giuseppe Verdi lo apprezzava assai tanto che lo volle come interprete della sua «Messa» e, l'anno dopo, dell'«Aida» a Parigi e a Londra. Cantò poco in Italia, in quanto compì quasi tutta la sua carriera in America dove risiedette a lungo.

Pietro D. - Trapani. — Antonio Scontrino (Trapani, 1850-1922, Firenze) raggiunse fama come insegnante e come compositore. Compiuti gli studi, prima al Conservatorio di Palermo, indi a Monaco, ebbe nel 1891 la cattedra di composizione nell'istituto ove era entrato giovanetto, e nel 1892 nel Conservatorio di Firenze, ove restò fino alla morte. Numerosi furono gli allievi, anche stranieri, che frequentarono le sue lezioni e che in ogni modo ambirono al suo insegnamento. La sua produzione musicale fu varia: comprende musica orchestrale e da camera, pezzi per pianoforte, liriche per canto, sinfonie, quartetti, un intermezzo *Francesca da Rimini* per la tragedia di D'Annunzio, musica sacra ed altre opere minori. Segnaliamo alla *Direzione Programmi dell'Eiar* il vostro desiderio.

Piero B. - Alba. — La risposta è negativa. Non esiste trascritto per pianoforte e quartetto d'archi il «Concerto in si bemolle maggiore» di Beethoven. La riduzione della parte orchestrale per orchestra d'archi risulterebbe inefficace. Di tale concerto esistono numerosissime trascrizioni per violino e pianoforte, trovabili in ogni negozio musicale.

G. Lorenzetti - Livorno - L. Bologna. — Le canzoni inserite nell'ultima trasmissione del radiodramma «Parete Nord», di cui desiderate conoscere i titoli e gli autori, sono le seguenti: «L'alpinista morente» di Bizzelli - «La montanara» di Ortelli, che potrete trovare in qualsiasi negozio di musica. Segnaliamo alla Direzione Programmi quanto ci scrivete sull'esecuzione dei «Canti Alpini».

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino